



- 2- Rilievo fotografico
- 3- Rilievo Stato dei luoghi
- 4- Visura catastale storica, planimetria, estratto di mappa
- 6- Documentazione Urbanistica
- 7- APE

Consulenza Tecnica di Ufficio – Proc. N. 257/2001 R.G.E.I.



Foto 1 – LOTTO B – Via Marina di Ponente, 96



Foto 2 – Fabbricato Via Marina Ponente, 96



Foto 3 – Ingresso

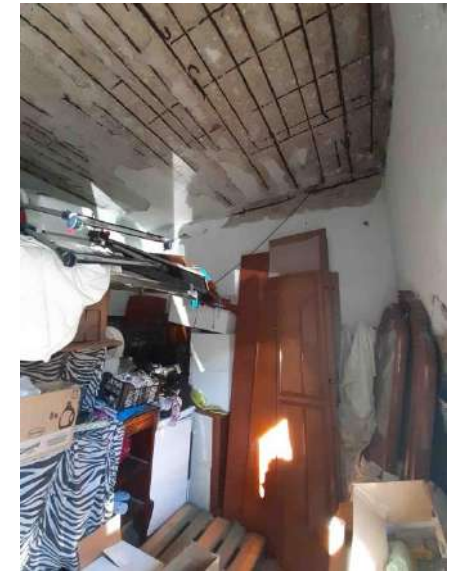


Foto 4 – Interno

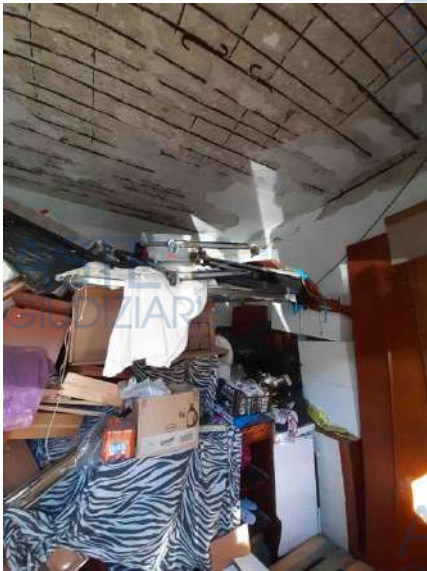


Foto 5 – Interno



Foto 6 – Interno



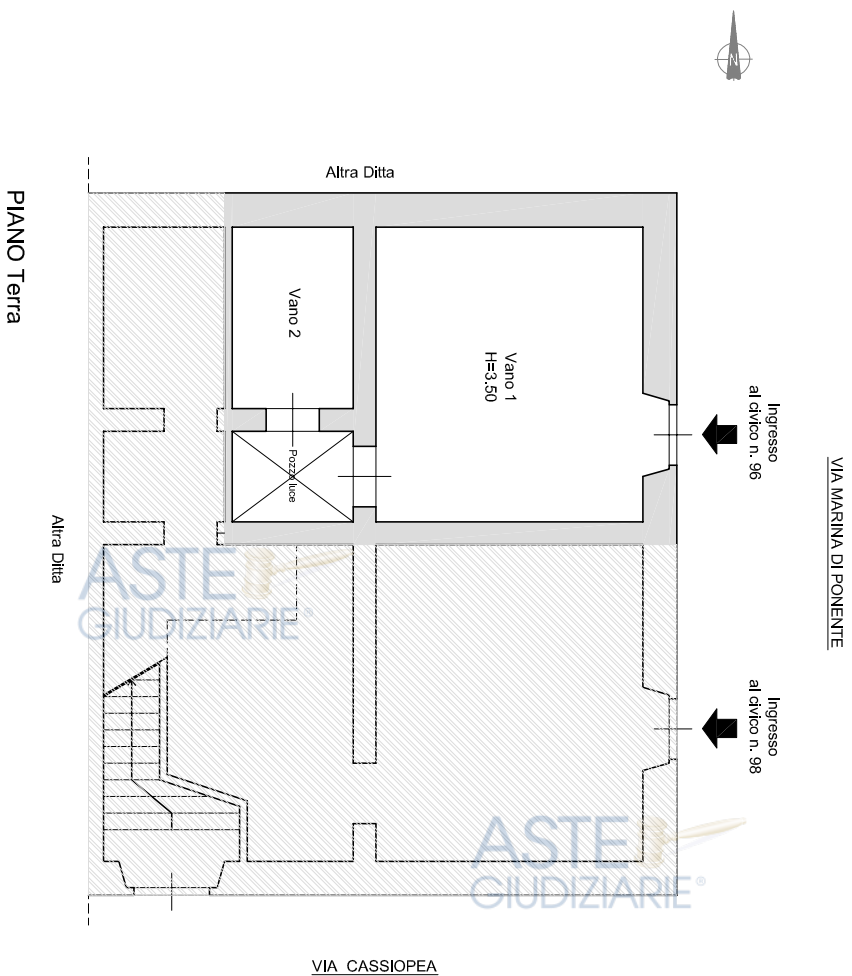
Foto 7 – Interno



Foto 8 – Interno



Inquadramento territoriale

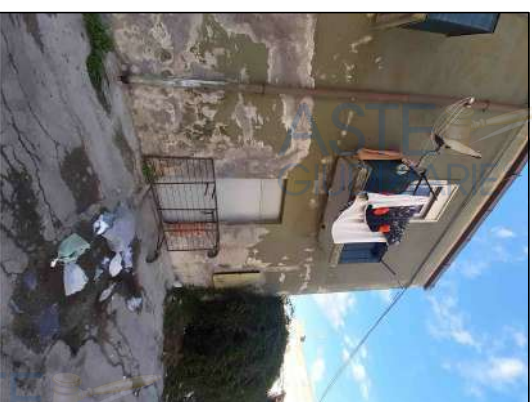


Claudio Mastriani
ARCHITETTO
Via Grotta Santa, 169 - 96100 Siracusa

TITOLO: Immobile sito in Augusta,
Via Marina di Ponente, 96
primo Terra
C.F. - Fg. 96, p.lla 13, sub. 3

OGGETTO: Rilievo metrico stato di fatto,
planimetria

TAV.: 1/1
SCALA: 1:100
DATA: 16 Dicembre 2020



Via Marina di Ponente, 96 - Augusta (SR)

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939-XVII N°652)

Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 4090853

Comune Augusta
Via X Ottobre (Sottostada) N. 95

Ditta " [REDACTED] "
" Segnate cognome, nome, paternità del solo primo intestatario

206P

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA
PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R.D.L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

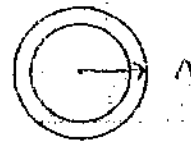
COMUNE
di AUGUSTA

Taloncino di riscontro
DELLA
SCHEDA NUMERO
4090853

AVVERTENZA: Il presente
taloncino deve essere incollato a
cura del dichiarante sulla plani-
metria (riproducendo la unità im-
mobiliare denunciata con la pre-
sente scheda) da presentarsi al
seno dell'articolo 7 del R. D. L.
13 aprile 1939-XVII, n. 652.



ORIENTAMENTO



SCALA di 1: _____

Compilata da:

[Signature]
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo de
della Provincia di _____

Firma Catalano Domenico

Data _____

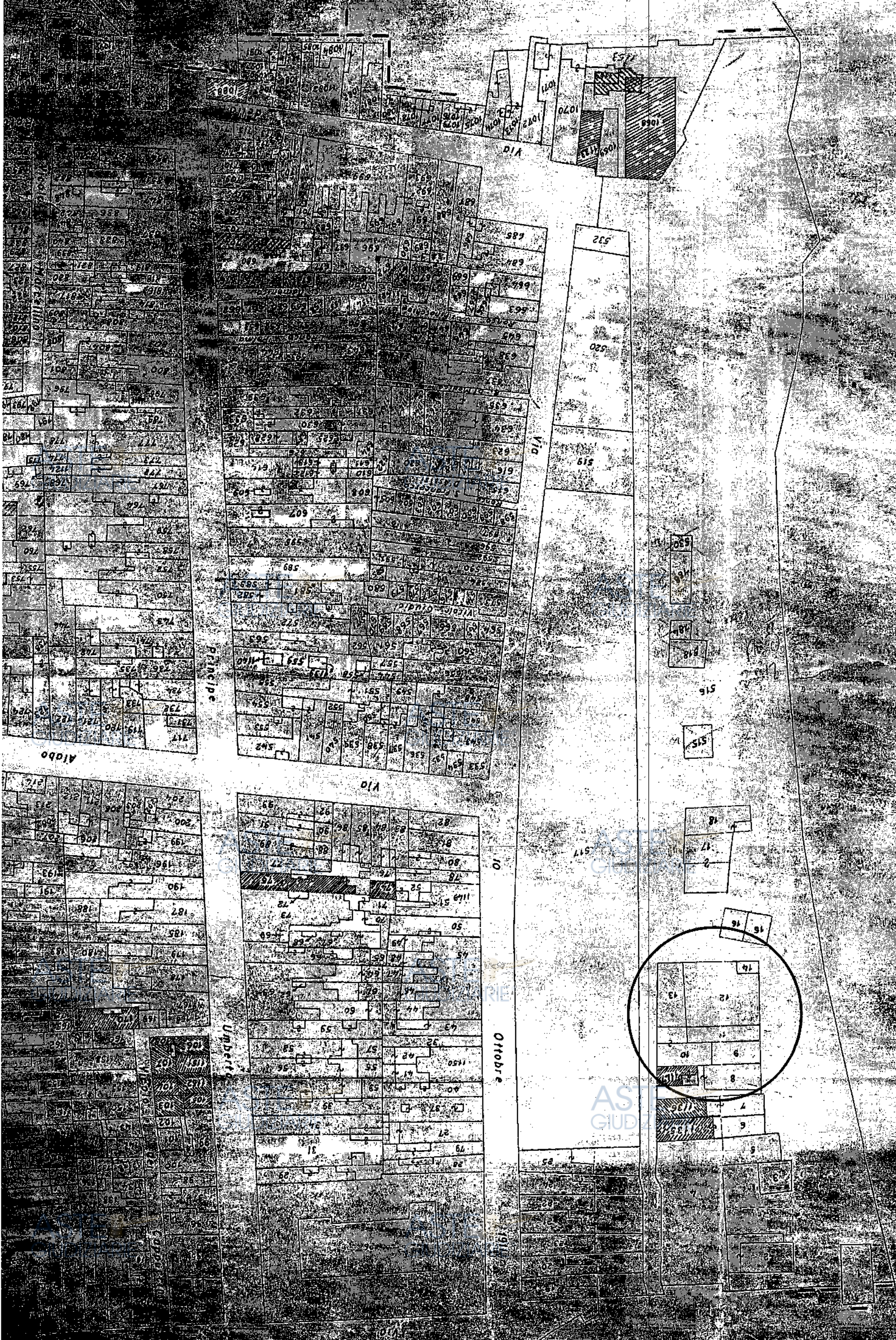
Scheda n. 1562
Foglio n. 96
Num. di mappa 137
Subalterno 3

inven 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 04/10/2017 - Comune di AUGUSTA (A494) - < Foglio: 96 - Particella: 13 - Subalterno: 3 >
VIA MARINA PONENTE n. 96 piano: T.

M A R E

I O N I O



1951

DIRITTO = SOCIETA' S.p.A. =

Via = M. Bonente N. 65

DATA DI PRESENTAZIONE = 14 - 3 - 451

DATA DI APPROVAZIONE = 12 - 4 - 451

CERTIFICATO DI ABILITA' =

Formale 8/4/51

Informazioni

85

6

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE



Allegati:

2- Rilievo fotografico

3- Rilievo Stato dei luoghi e individuazione particellare

4- Visura catastale storica, planimetria ed estratto di mappa

6- Documentazione urbanistica

8- Titoli di proprietà

Consulenza Tecnica di Ufficio – Proc. N. 257/2001 R.G.E.I.



Foto 1 – LOTTO C – Fabbricato Via Marina di Ponente/Vicolo Vega - Augusta



Foto 2 – Accessi da Via Marina di Ponente



Foto 3 – Accesso laterale



Foto 4 – Angolo Vicolo Vega



Foto 5 – Accesso da Vicolo Vega (carico e scarico merci)



Foto 6 – Ingresso Carico e Scarico Merci (ISM)



Foto 7 – Ingresso (ISM)

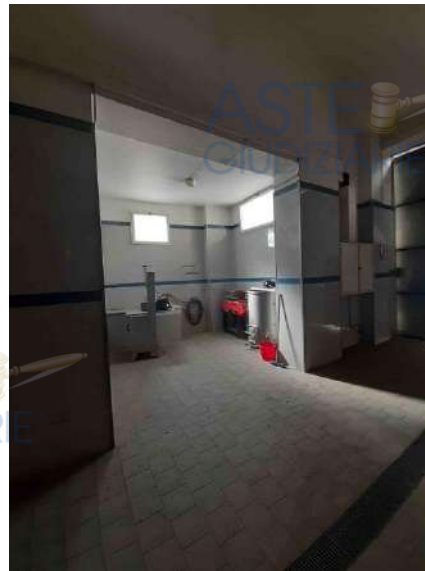


Foto 8 – Ingresso (ISM)



Foto 9 – Cella Frigo (CF1)



Foto 10 – Cella Frigo (CF2)



Foto 11 – Cella Frigo (CF2)



Foto 12 – Cella Frigo (CF3)



Foto 13 – Wc

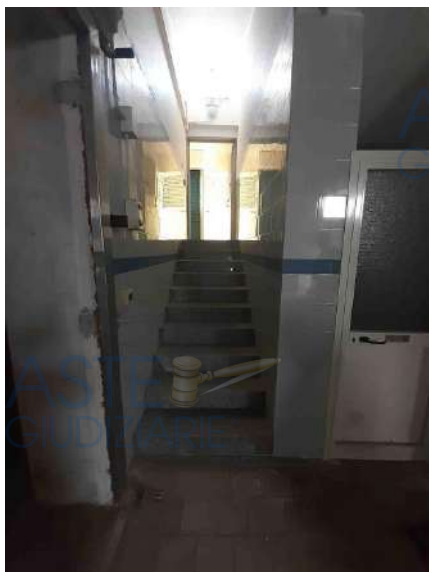


Foto 14 – Scala verso accessi Via Marina di Ponente



Foto 15 – Ingresso da Via Marina di Ponente



Foto 16 – Disimpegno 2 (D2)



Foto 17 – Sala vendita pesce (SVP)



Foto 18 – Sala vendita pesce (SVP)



Foto 19 – Sala vendita ghiaccio (SVC)



Foto 20 – Disimpegno



Foto 21 – Cella Frigo (CF4)



Foto 22 – Scala di accesso al 1° Piano (D1)



Foto 23 – Disimpegno (D3)



Foto 24 – Vano_1



Foto 25 – Wc



Foto 26 – Disimpegno (D4)



Foto 27 – Vano_2 (V2)



Foto 28 – Vano_2 (V2)



Foto 29 – Ufficio_1 (U1)



Foto 30 – Ufficio_1 (U1)



Foto 31 – Ufficio_1 (U1)



Foto 32 – Ufficio_2 (U2)



Foto 33 – Ufficio_2 (U2)



Foto 34 – Locale Tecnico (LT)



Foto 35 – Locale Tecnico (LT)



Foto 36 – Locale Tecnico (LT)



Inquadramento territoriale

Claudio Mastriani
ARCHITETTO

Via Grota Santa, 169 - 96100 Siracusa

TITOLO: Fabbricato sito in Augusta,
Via Marina di Ponente/Vicolo Vega
primo Terra e primo
C.F. - Fg. 95, p.lla 1112, subb. 2-3-4-5
C.F. - Fg. 91, p.lla 1749, sub. 1

OGGETTO: Individuazione delle particelle catastali su
Rilievo planimetrico da Allegato "G",
relazione Tecnica Ing. Ripullo

TAV.: 1/3
SCALA: 1:100
DATA: 14 Ottobre 2020



Fabbricato Via Marina di Ponente/Vicolo Vega - Augusta (SR)

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

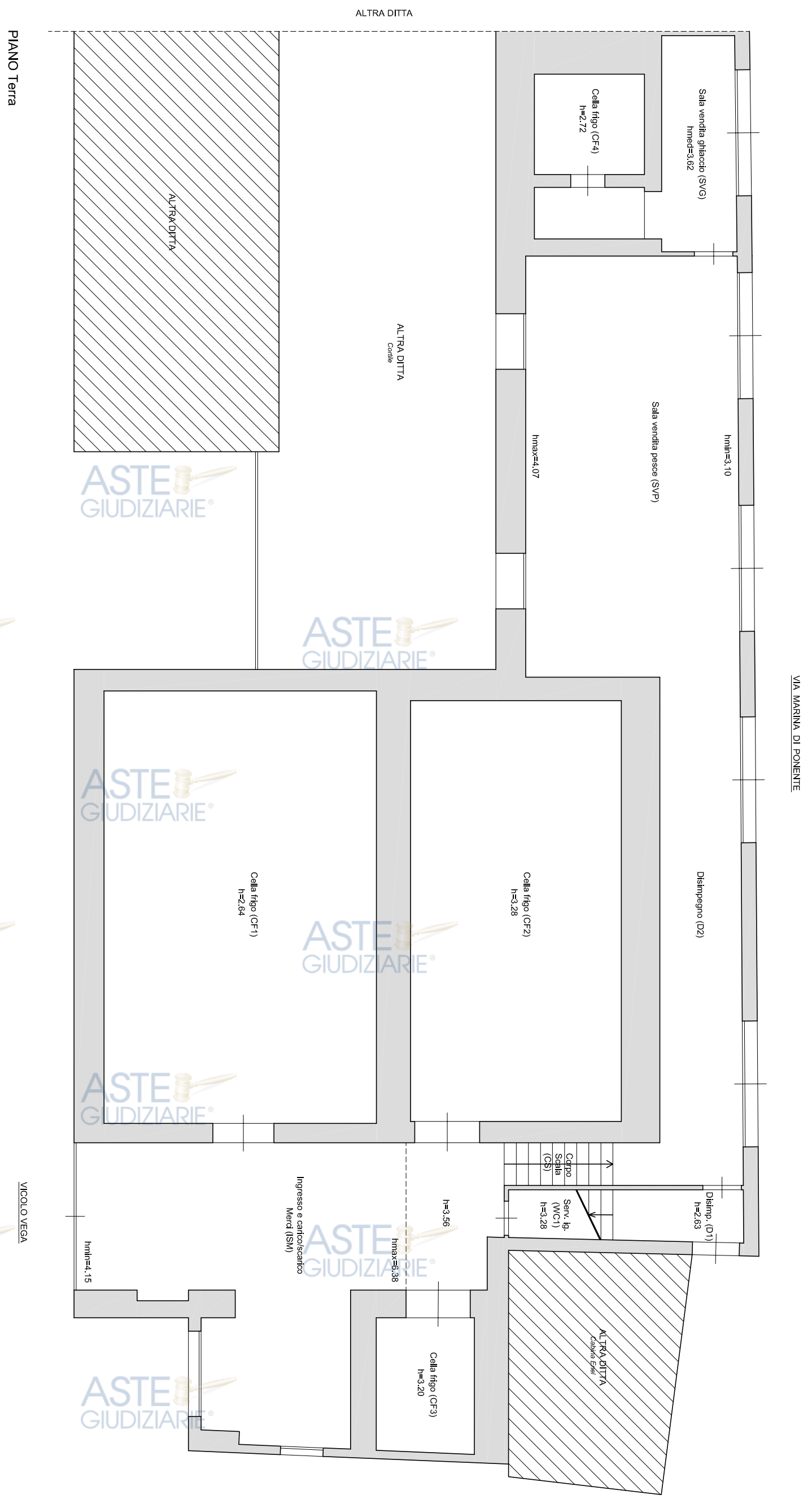
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



VIA MARINA DI PONENTE

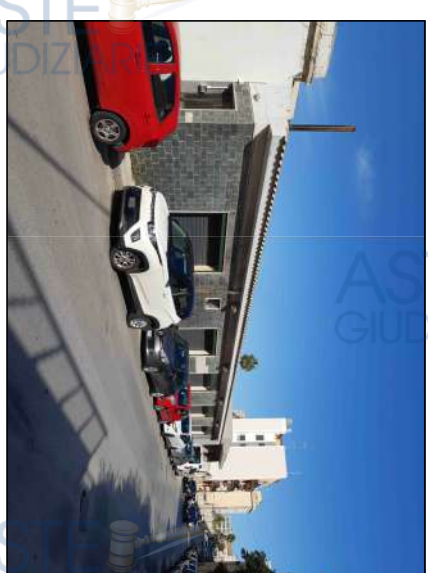
VICOLO VEGA

VICOLO VEGA

PIANO Terra



Inquadramento territoriale



Fabbricato Via Marina di Ponente/Vicolo Vega - Augusta (SR)



Claudio Mastriani
ARCHITETTO

Via Grotta Santa, 169 - 96100 Siracusa

TITOLO:

Fabbricato sito in Augusta,
Via Marina di Ponente/Vicolo Vega
primo Terra e primo
C.F. - Fg. 95, p.lla 1112, subb. 2-3-4
C.F. - Fg. 91, p.lla 1749, sub. 1

OGGETTO: Rilievo metrico stato di fatto,
planimetria

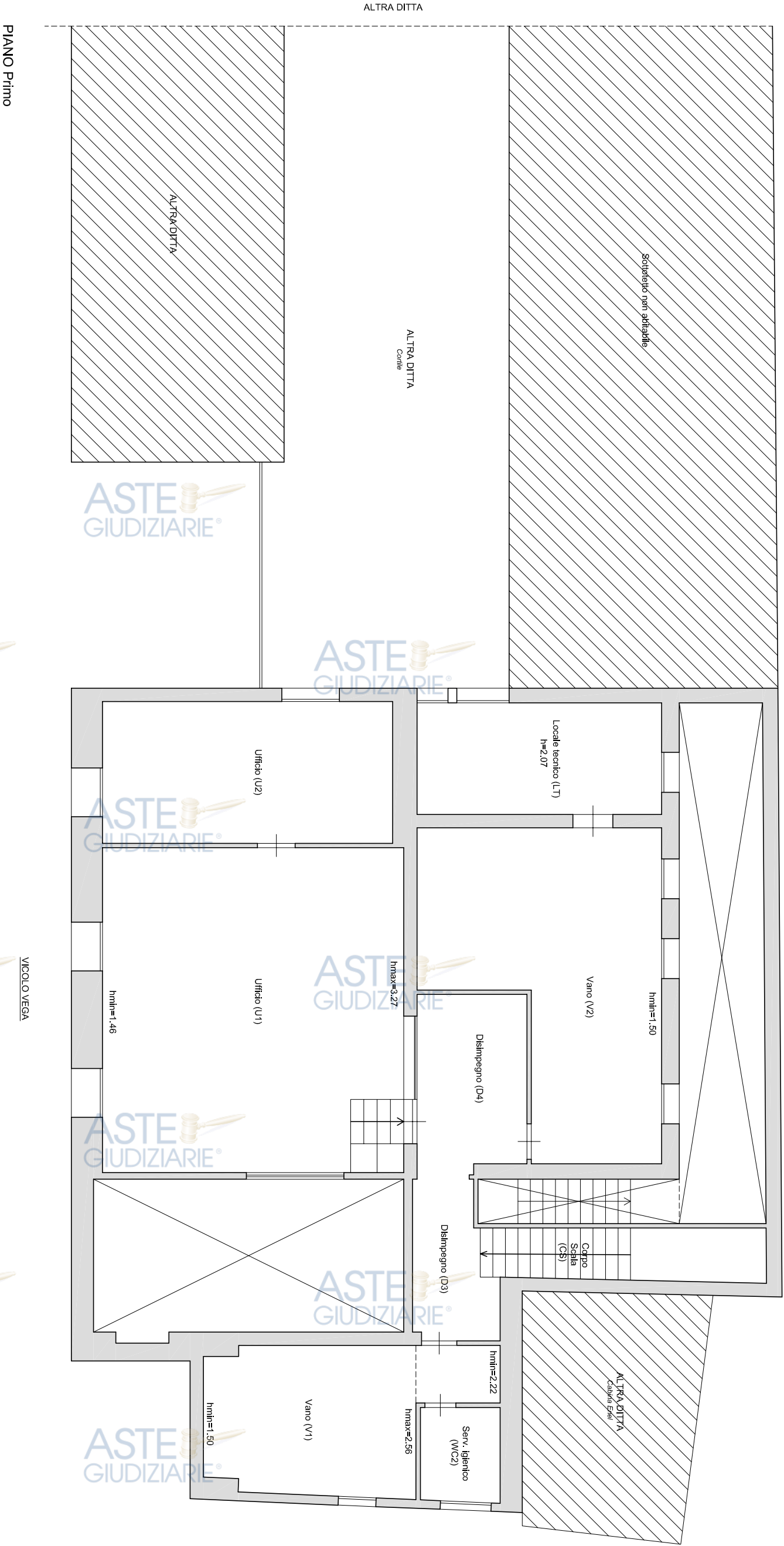
TAV.: 2/3

SCALA: 1:100

DATA: 14 Ottobre 2020



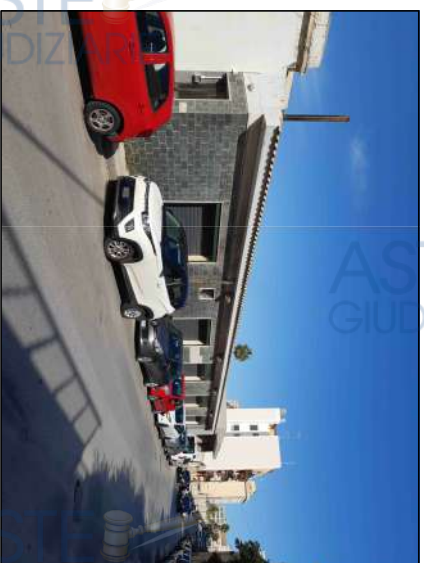
VIA MARINA DI PONENTE



PIANO Primo



Inquadramento territoriale



Fabbricato Via Marina di Ponente/Vicolo Vega - Augusta (SR)



Claudio Mastriani
ARCHITETTO

Via Grotta Santa, 169 - 96100 Siracusa

TITOLO: Fabbricato sito in Augusta, Via Marina di Ponente/Vicolo Vega

primo Terra e primo C.F. - Fg. 95, p.lla 1112, subb. 2-3-4 C.F. - Fg. 91, p.lla 1749, sub. 1

OGGETTO: Rilievo metrico stato di fatto, planimetria

TAV.: 3/3

SCALA: 1:100

DATA: 14 Ottobre 2020



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939-XVII n. 652)

1536
Planimetria degli immobili urbani denunciati con la Scheda N° 24945746

Comune Marina Penente
Via Marina Penente 48

Ditta " [REDACTED] "
" Segnare cognome [REDACTED] primo intestatario

DIRETTORATO GENERALE DELLA
PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

(R.D.L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

COMUNE

di

Talloncino di riscontro
DELLA
SCHEDA NUMERO
1291
24945746

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulla planimetria (riproducendo la unità immobiliare denunciata con la presente scheda) da presentare ai sensi dell'articolo 7 del R. D. L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652.

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

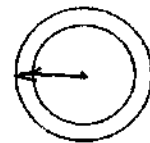
ASTE GIUDIZIARIE

Scheda n. 24945746
Foglio n. 45
Num. di mappa 6111
Subalterno 1

1683997
[Barcode]

Data

ORIENTAMENTO



SCALA di 1: 100

Compilata da:

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei Geometri
della Provincia di Catania

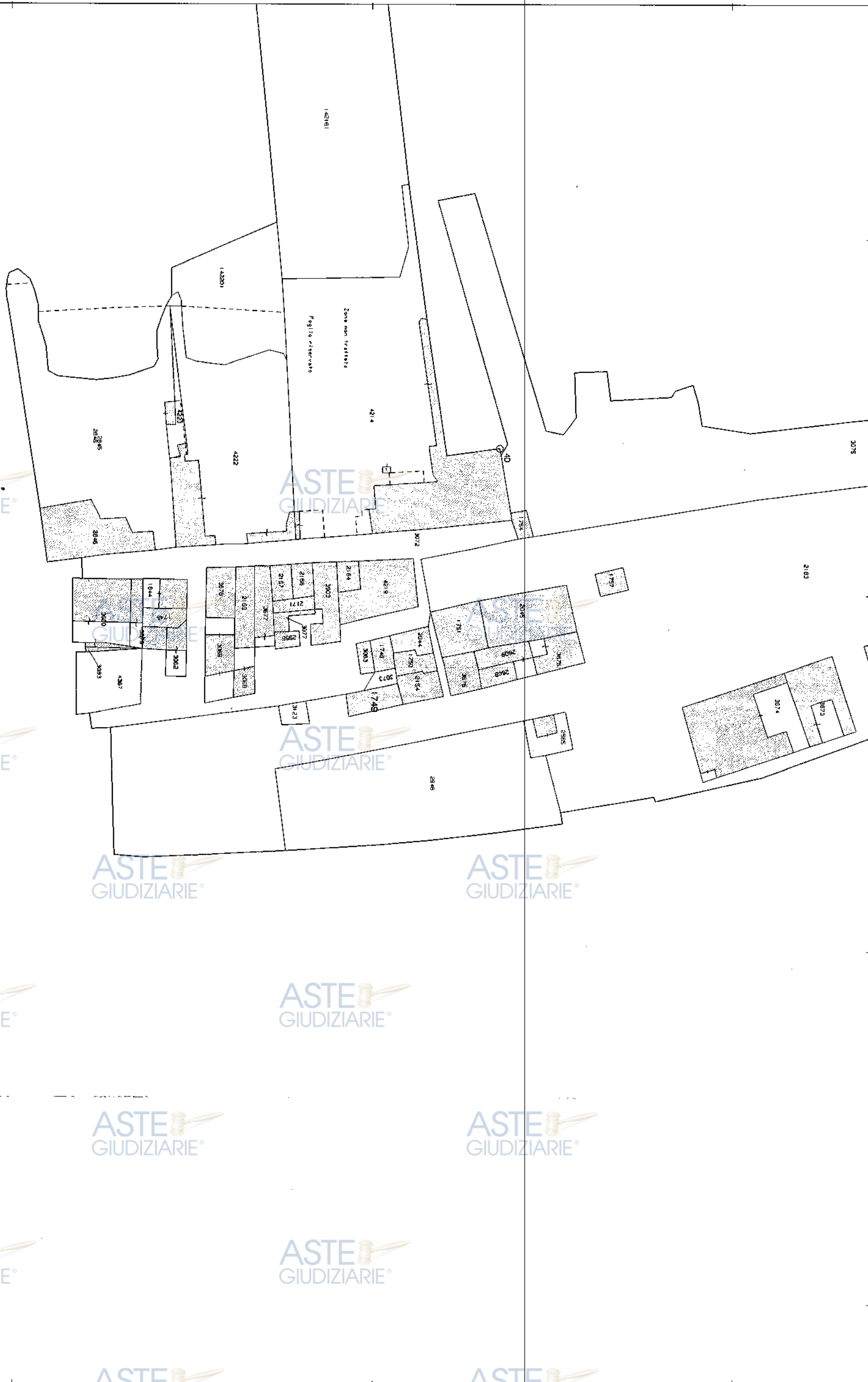
Firma [Signature]

112901

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 04/10/2017 - Comune di AUGUSTA (A494) - < Foglio: 91 - Particella: 1749 - Subalterno: 1 >
VIA MADONIA DOMINITE n. 49 CATANIA

E=2639300

I Particella: 1749



ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

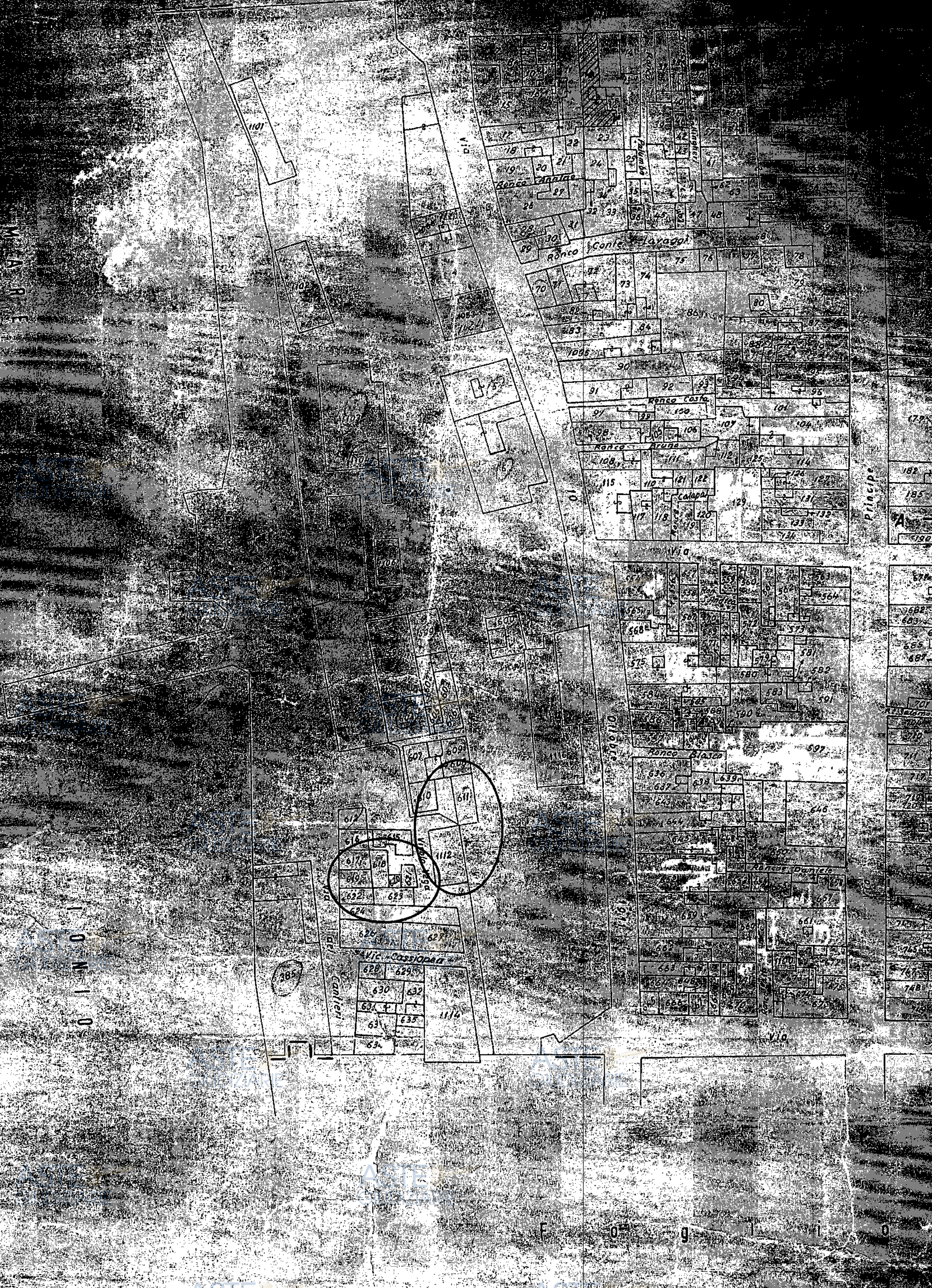
ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

Vis. tel. (0.90 euro)

MARE

1010



MODULARIO
F. Cat. S.T. 401



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

ACCESSIONABILE
MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
20

(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 632)

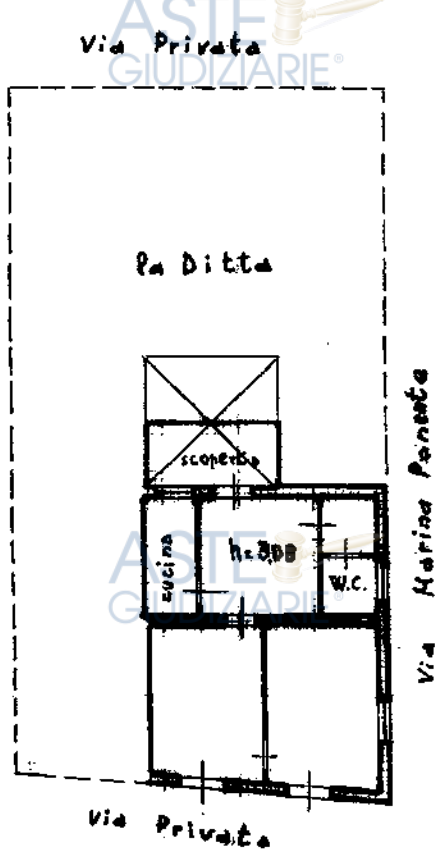
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Augusta Via Privata / Marina Ponente n° 9-9a

Ditta XXXXXXXXXX

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di SIRACUSA

G. 0378002

P.T.



1695373

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Compilata dall'ingegnere
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Alfredo INFERRERA

Iscritto all'Albo degli Ingegneri

della Provincia di Siracusa

DATA 27-6-1959

Firma: ing. A. Inferrera

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

MODULARIO
E. - (ed. S.T. - 401)



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
20

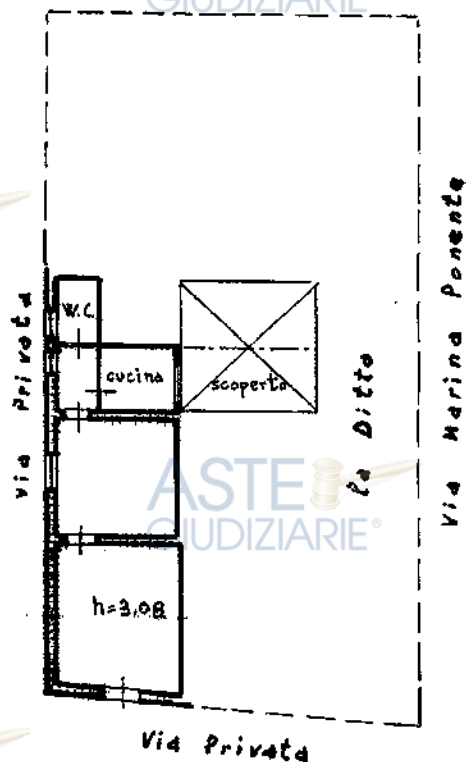
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Augusta, Via Privata (Marina Ponente) N° 9-9B

Ditta

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di SIRACUSA

G. 057800

P.T.



1695376



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Compilata dall'ingegnere

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Alfredo INFERBERA

Iscritto all'Albo degli ingegneri

della Provincia di Siracusa

DATA

24-6-1959

Firma:

ing. A. Ingherami

mapa 01

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 04/10/2017 - Comune di AUGUSTA (A494) - < Foglio: 95 - Particella: 1112 - Subalterno: 3 >
VIA MARINA PONENTE n. 9/B

MODULARIO
F. Cat. S.T. 481



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

ACCETTABILE

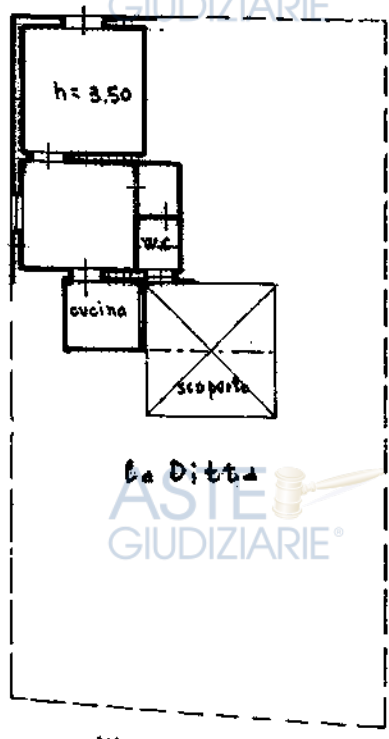
Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
20

Planimetria dell'immobile sito in *Marina Ponente* (Marina Ponente) N° 9c
Ditta *[REDACTED]*
Allegata al *[REDACTED]* SA

9 0378003

P.T.



1695375



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
DATA	<i>[REDACTED]</i>
PROT. N°	

Compilata dall'ingegnere
Alfredo INFERRERA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Iscritto all'Albo degli ingegneri
della Provincia di *Siracusa*
DATA *27-6-1959*
Firma: *ing. A. Inferrera*

MODULARIO
P. - Cat. S.T. - 491



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 659)

ACCETTABILE
Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

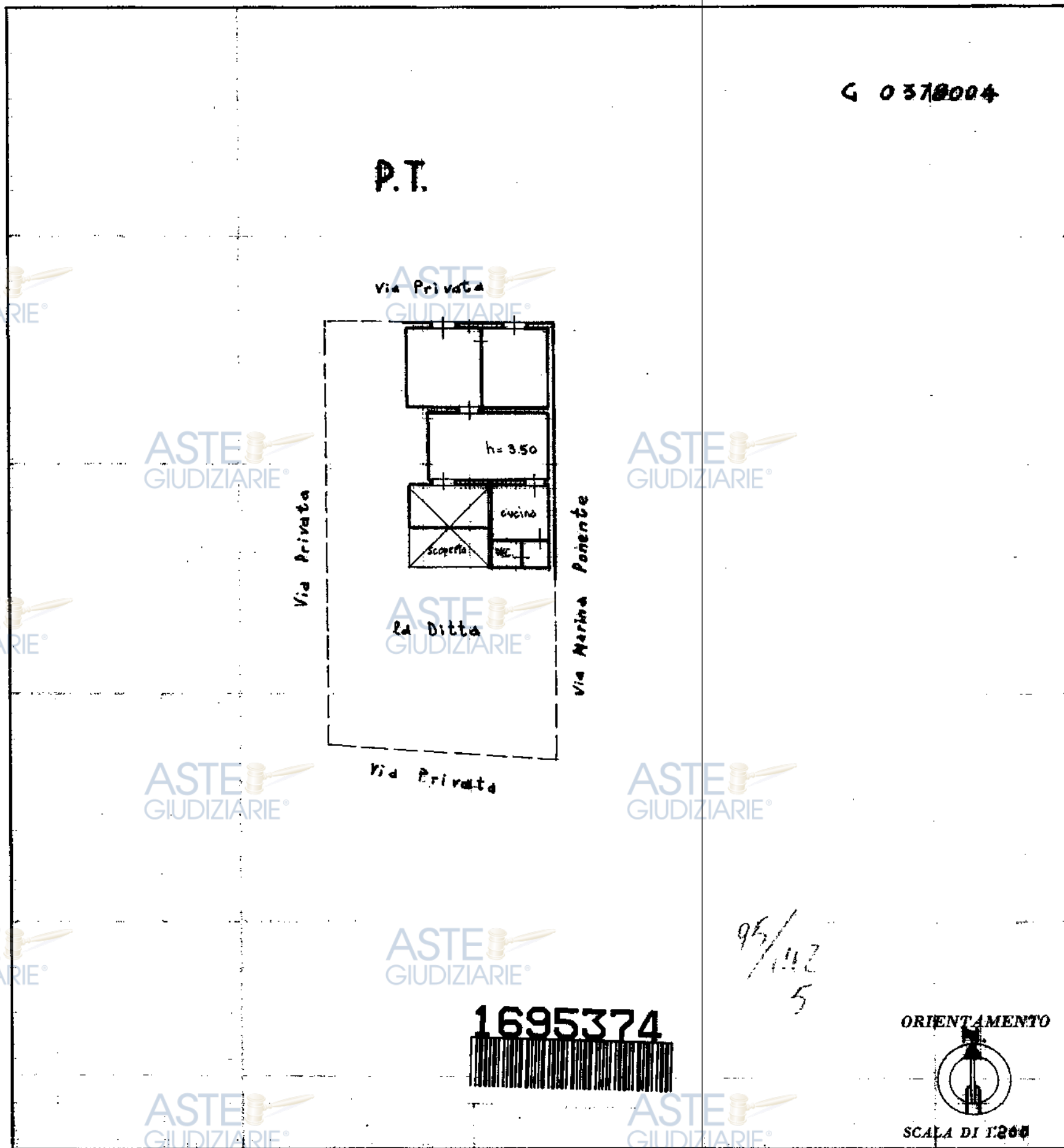
Lire
20

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Augusta

Via Privata (Marina Ponente) n° 9D-9E

Ditta

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di SIRACUSA



G 0378004

P.T.

Via Privata

Via Privata

Via Marina Ponente

Via Privata

La Ditta

1695374

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Compilata dall'ingegnere
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Alfredo INFERRERA

Iscritto all'Albo degli ingegneri
della Provincia di Siracusa

DATA 27-6-1959

Firma: *ing. A. Inferrera*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

PRAT. N° 13/57

6

ASTE GIUDIZIARIE
STUDIO TECNICO
DOTT. ING. ALFREDO INFERRERA
AUGUSTA

ASTE GIUDIZIARIE



PROGETTO

ASTE GIUDIZIARIE
PER

ASTE GIUDIZIARIE

N° 4 CASE POPOLARI

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

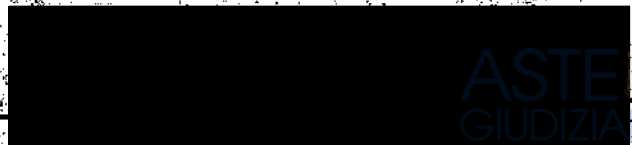
IN

VIA MARINA PONENTE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

DITTA: / SIG. RAG. [REDACTED]



MUNICIPIO DI AUGUSTA

Approvato dalla Giunta Municipale
con delibera n. 80 del 6-6-1957.
Augusta, 26-6-1957

IL SINDACO
Ing. Sesto Bordonese

AUGUSTA 6-6-1957



LA DITTA [REDACTED]



PLANIMETRIA D'INSIEME

SCALA 1:500

Strada Comunale Marina Ponente

terreno

1.6.1

UFFICIALE



fabbricato

fabbric. eredi

fabbric. eredi

fabbricato

ere

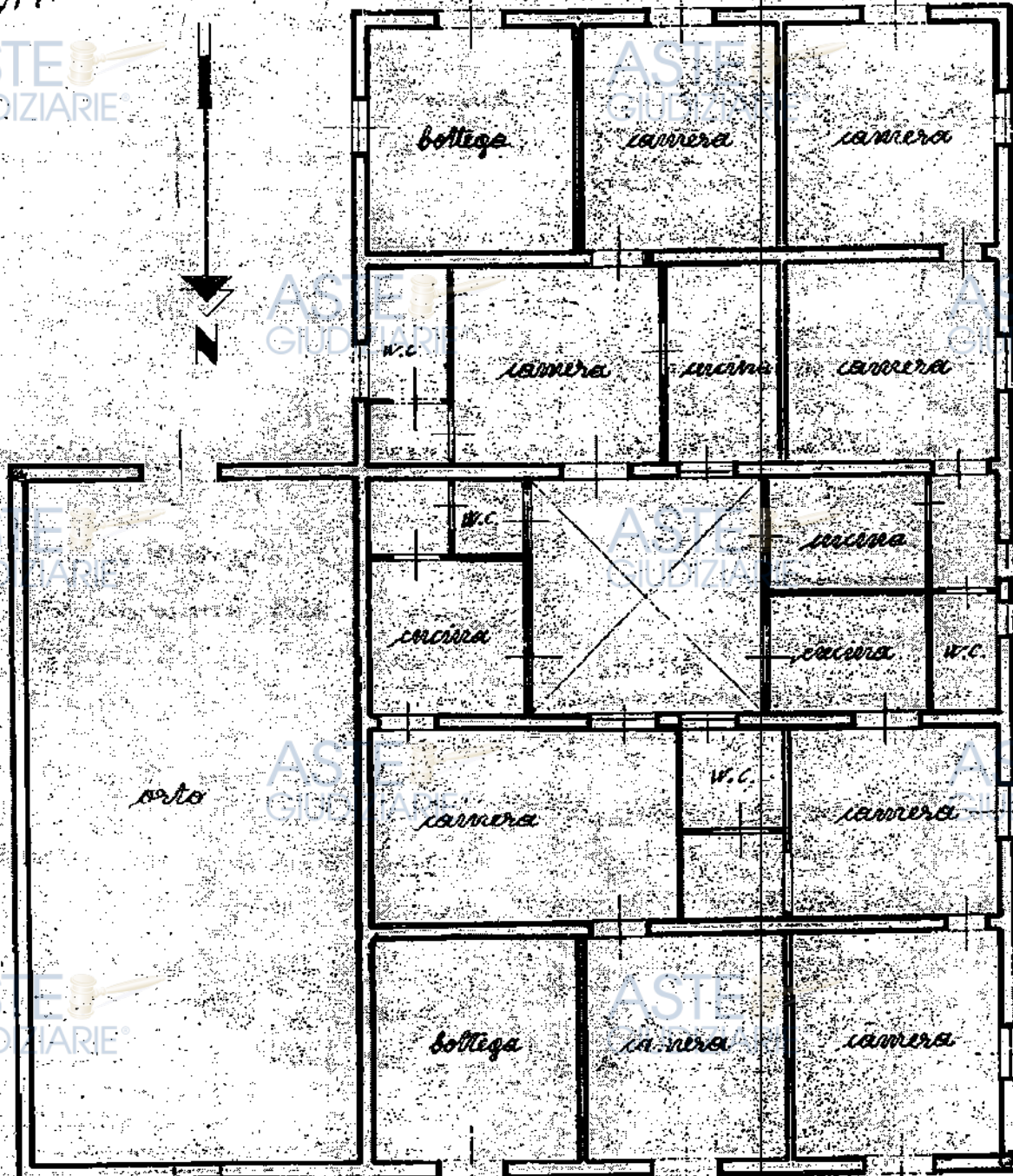
Leggenda :

 terreno da edificare

PLANIMETRIA PIANO TERRENO

SCALA 1:100

7 H=317
ASTE GIUDIZIARIE
272



Marc
da bollo

Comune di ASTESA

Provincia di STRACUSA

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Visto la domanda del Sig. [REDACTED]

per essere autorizzato a costruire un fabbricato
in questo Comune al mapp. N. _____ in Via Marina di Ponente

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 3 Giugno 1957;

Udito il riferimento del Tecnico Comunale in data 1 Giugno 1957;

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 1 Giugno 1957;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia Locale e tutela delle strade comunali;

Visto il capo IV. del titolo II. della legge 17 agosto 1942, N. 1150;

Vista la denuncia relativa alle imposte di Consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Visto il c.c., libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Signor [REDACTED]

per l'esecuzione dei lavori in cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia,

sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1). Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

2). Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbricate e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;

3). Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso, con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

4). Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

5). Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

6). Gli assistiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

7). A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

8). L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

9) Comunicare la data di inizio e di ultimazione dei lavori.-

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Alla presente si allegano in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio e vistati.

Dalla Residenza Municipale, li **11 luglio 1957.-**



IL SINDACO



Comune di Augusta

Provincia di Siracusa

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA'

IL SINDACO

Visti i verbali d'ispezione in data 25 maggio 1961 dell' Ufficiale Sanitario

Sig. Dott. [redacted] e in data 12 novembre 1959

dell' Ingegnere Sig. [redacted] a ciò delegato dai quali risulta

che la (1) costruzione della casa (2) urbana di proprietà del

Sig. [redacted]

sita in Augusta Via Marina Ponente N. 9

composta di N. quattordici vani utili e N. sei vani accessori adibiti a piano terra

è stata eseguita in conformità del progetto approvato in data 4 giugno 1957

ai sensi dell' art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, con l' osservanza delle norme dettate dal Regolamento edilizio del Comune, che i muri sono convenientemente prosciugati e che non sussistono altre cause di insalubrità;

Visti gli articoli 221 e 226 del T. U. delle Leggi Sanitarie sopracitate;

Visti gli art. /// del locale Regolamento d' Igiene;

AUTORIZZA

l' abitabilità della casa sopra descritta per tutti gli effetti di legge dal 3 giugno 1961

Dalla Residenza Municipale, li 3 giugno 1961



IL SINDACO
(Avv. Salvatore Bordonaro)

COMUNE DI

AUGUSTA

PRAT. N° 61/1980

Provincia di **SYRACUSA**

**CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA**

Concessione N.

Pratica Edilizia N.

61/80

Protocollo N.

4911/564

IL SINDACO

CODICE FISCALE:

Vista la domanda di:

Via Cristoforo Colombo n° 48

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Ing.

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto a catasto al foglio **4 Sez. D** mappale n. **1**, i lavori di: **Concessione di variante della destinazione d'uso di una parte dell'immobile sito in Via Marina Ponente vicolo Vega**

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale N. **1** in data **8.9.1980**;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge comunale e provinciale, T. U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici» nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D. P. R. 28 giugno 1977, n. 1052 ed il D. M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G. U., supplemento ordinario, n. 36 del 6 febbraio 1978;

PRESCRIZIONE AVVERTENZE GENERALI

- 1) Il fabbricato dovrà trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree e gli spazi pubblici;
- 5) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. I luoghi e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta all'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) Per macchinari il suolo pubblico il costruttore dovrà richiederne la speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) Gli assiti di cui al paragrafo 3, ed altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di interne e luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanzionati dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) Durante l'opera, essendovi osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1006, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1982, n. 1864, avente per oggetto "Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- 12) Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assistente dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della legge 26 gennaio 1977, n. 10, nonché quelle penali di cui al successivo art. 17, qui di seguito riportati in estratto:
(4) Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, pignature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere richiesti compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
- 14) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria, Impresa, Progettista, Direttore dei lavori, Estremi della presente concessione;
- 15) Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi.
- 16) In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nel limiti di sua competenza.
- 17) La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida, sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli atti elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) Si rammenta che a norma dell'art. 17 L.R. 71/78 la presente concessione deve essere trascritta nei registri immobiliari di **Siracusa**, per cui l'interessato è tenuto a prendere contatti con l'U.T.C. per gli adempimenti relativi.

Art. 15 - Sanzioni Amministrative.

Il mancato versamento del contributo nei termini comporta:

- a) la corresponsione degli interessi legali di mora se il versamento avviene nei successivi trenta giorni;
- b) la corresponsione di una penale pari al doppio degli interessi legali qualora il versamento avvenga negli ulteriori trenta giorni;
- c) l'aumento di un terzo del contributo dovuto, quando il ritardo si prolunga oltre il termine di cui alla precedente lettera b). (Omissis).

Le opere eseguite in totale difformità o in assenza della concessione debbono essere demolite, a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco con ordinanza. In mancanza, le predette opere sono gratuitamente acquisite, con l'area su cui insistono, al patrimonio indisponibile del comune che le utilizza a fini pubblici, compresi quelli di edilizia residenziale pubblica.

L'acquisizione si effettua con ordinanza motivata del Sindaco. (Omissis).

Gli atti giuridici aventi per oggetto unità edilizie costruite in assenza di concessione sono nulli ove da essi non risulti che l'acquirente era a conoscenza della mancanza della concessione.

Qualora l'opera eseguita in totale difformità o in assenza della concessione contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali ovvero non possa essere utilizzata per fini pubblici, viene demolita a spese del suo costruttore.

In caso di annullamento della concessione, qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la riduzione in pristino, il sindaco applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, valutato dall'ufficio tecnico erariale. La valutazione dell'ufficio tecnico è notificata alla parte dal comune e diviene definitiva decorso il termine di impugnativa. (Omissis).

Le opere realizzate in parziale difformità della concessione debbono essere demolite a spese del concessionario. Nel caso in cui le opere difformi non possono essere rimosse senza pregiudizio della parte conforme, il Sindaco applica una sanzione pari al doppio del valore della parte dell'opera realizzata in difformità della concessione.

Non si procede alla demolizione ovvero all'applicazione della sanzione di cui al comma precedente nel caso di realizzazione di varianti purché esse non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti e non modifichino la sagoma, le superfici utili e la destinazione d'uso delle costruzioni per le quali è stata rilasciata la concessione. Le varianti dovranno comunque essere approvate prima del rilascio del certificato di abitabilità.

Le opere eseguite da terzi, in totale difformità della concessione o in assenza di essa, su suoli di proprietà dello Stato e di enti territoriali, sono gratuitamente acquisite, rispettivamente, al demanio dello Stato e al patrimonio indisponibile degli enti stessi (salvo il potere di ordinarne la demolizione, da effettuarsi a cura e spese del costruttore entro sessanta giorni, qualora l'opera contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali). In caso di mancata esecuzione dell'ordine, alla demolizione provvede il comune, con recupero delle spese ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Qualora le opere siano solo parzialmente difformi dalla concessione si applica il disposto dell'undicesimo comma del presente articolo. La sanzione ivi prevista è comminata dallo Stato o dagli altri enti territoriali interessati.

È vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici di somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere private di concessione.

Art. 17 - Sanzioni penali.

Solvo che il fatto costituisca un più grave reato e ferme restando le sanzioni previste dal precedente art. 15 si applica:

a) l'ammenda fino a lire 2 milioni per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla presente legge, dalla legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto applicabile, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici o dalla concessione;

b) l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a lire 5 milioni nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità o in assenza della concessione o di prosecuzione di essi nonostante l'ordine di sospensione o di inosservanza del disposto dell'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni.

L'opera, inoltre, a norma dell'art. 15 della citata Legge 6 agosto 1967, n. 765, sostitutivo dell'art. 41-ter di quella 17 agosto 1942, n. 1150, sarà esclusa da ogni agevolazione fiscale prevista dalle norme vigenti, da contributi o altre provvidenze dello Stato o di Enti pubblici.

RESPONSABILITÀ

(Art. 31, ultimo comma della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed aggiunte)

Il committente titolare della licenza, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive che siano fissate nella licenza edilizia.

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli ob-
ghi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di
banizzazione (art. 5) mediante: **Concessione gratuita.**

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione
t. 6) mediante: **concessione gratuita.**

CONCEDE

Signor _____



eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igie-
e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perche' ne-
a solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il si-
ema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro **un anno dal rilascio della concessione** pena la decadenza e ultimati
tre anni dal rilascio della concessione se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto
mma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non
timata.

Dalla Residenza Municipale, li _____

19 _____

IL SINDACO

11/80

COMUNE di AUGUSTA

PROGETTO

PER LA CONCESSIONE DELLA PARADISE DELLA DESTINAZIONE D'USO
DA CONARTE ASSICURAZIONE (CIRCOLARE N. 1000/1984) DEPOSITO
(P.C.) DI PARTE DELL'IMMOBILE SITO IN AUGUSTA (C.A.) AL CANTIERE
POMERIO SUCOLO VEGA

CITTA



SEGNATO

INTELLIGIBILITÀ

INTELLIGIBILITÀ

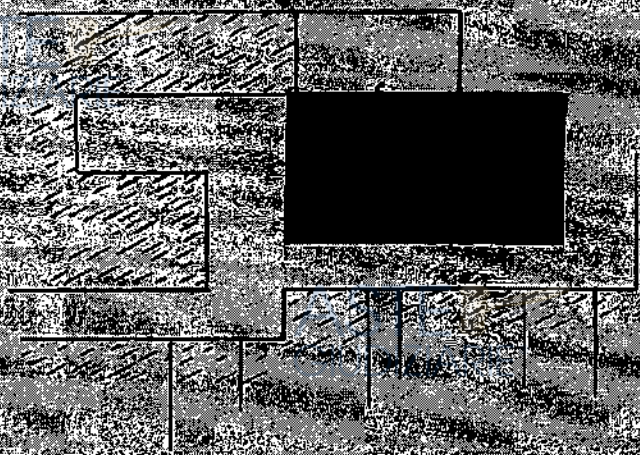


1565

VIA MARINA PONENTE



Via Marina Ponente



Scala 1:1000

PRAT. N° 18/94

COMUNE DI AUGUSTA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
25 FEB. 1994
PROT. N° 765

25 FEB 1994
PROT. N° 1508

RELAZIONE TECNICA

RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (EX ART. 13 L. 47)

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NELL'IMMOBILE UBICATO IN VIA MARTINA

ESPONENTE-VICOLO VEGA

DITTA [REDACTED]

Premesso che in data 07-10-92 prot. 23302/2834 il Sig. [REDACTED] veniva concessa autorizzazione per eseguire lavori di straordinaria manutenzione dell'intero fabbricato.

Successivamente durante la preparazione del cantiere e dello sgombero dei materiali di risulta, i muri perimetrali di via Marina ponente e vicolo Vega in gran parte crollarono, così come descritto nella perizia giurata allegata alla richiesta di autorizzazione per il ripristino di tale muro.

In data 23-11-92 prot. 30647/3788 venne concessa autorizzazione per il ripristino del muro perimetrale.

Così come prescritto dalle leggi vigenti per le opere in C.A. la ditta è stata autorizzata ad eseguire i lavori con pratiche n. 14607/64 del 17-11-92, n. 14827/64 del 23-12-92 e n. 14986/64 del 18-02-93.

CIRCOLO D'IGIENE E SANITÀ AUGUSTA
Prot. N° 46
del 2-3-94

L'immobile oggetto dei lavori , ricade nel P.R.G. vigente del comune di Augusta (Piano Marcon) in zona P.D. (zona portuale e industriale) , mentre nel P.R.G. adottato (Piano Cacciaguerra) ricade in zona F/2 (zona per attrezzature e servizi di pubblica utilità accessoria) , pertanto la tipologia e l'uso proposto non contrasta con nessuno dei due strumenti urbanistici.

E' da considerare che rispetto alla costruzione originaria non si è modificato nè l'altezza , nè la sagoma , nè tantomeno la cubatura.

Allo stato attuale l'edificio manca di parte delle coperture (vedi tav.2) e di tutte le rifiniture interne.

L'edificio è composto :

-livello via Marina Ponente- da un vano vendita ghiaccio - un restrostante vano per la cella frigorifera per il ghiaccio - un ampio vano per la vendita del pesce

-livello vicolo Vega- da tre vani per celle frigorifere e produzione ghiaccio da un servizio ubicato nel sottoscala ,fornito di regolare apparecchio per l'areazione forzata e di un ampio spazio da adibire a garage.

Comunque per meglio riqualificare l'edificio e la zona circostante si venuti nella determinazione di svellire gli stipiti ed architavi in marmo ed il rivestimento in serizzo verde posti sulla facciata di Via Marina Ponente e di usare per le

rifiture esterne materiali e tecniche tradizionali ,quali :

- Tegole siciliane
- Intonaco tipo terranova colore (rosa antico o giallo paglierino)
- Stipiti e architravi in pietra da taglio.

Si dichiara altresì che l'immobile è conforme alle sottoelencate leggi :

- Legge 9-1-89 n. 13 e relativo regolamento ,in materia di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche ;
- Legge 5-3-90 n.46 e successivo regolamento ,per la sicurezza degli impianti ;



COMUNE DI

AUGUSTA

PROVINCIA DI Siracusa



AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITÀ O AGIBILITÀ

PRATICA N. 18/94

Data 9 AGO. 1995

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 1.08.1995 dal Sig.:

residente in Augusta Via O.M. Corbino, N. 56
tendente ad ottenere l'autorizzazione di abitabilità e agibilità del fabbricato sito in questo Comune in
Via M. Ponente-Vicolo Vega, N., edificato su terreno distinto a Catasto al foglio
N. 95 mappale N. per la quale, in data 31.05.1994, venne
rilasciata **la concessione n. 12^N prat. Edil. 18/94;**

Vista la relazione-parere del Dirigente l'Ufficio Tecnico Comunale dalla quale risulta che l'opera è stata
eseguita in conformità degli atti progettuali e, quindi, nel pieno rispetto delle norme regolamentari e di legge;

Vista la relazione-parere del competente Ufficio Sanitario che, accertato il rigoroso rispetto delle norme
sanitarie di cui al T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni ed aggiunte
nonché del locale regolamento d'igiene, ha espresso, sulla richiesta, parere favorevole; **in data 3.8.95;**

Vista la ricevuta del versamento della tassa sulle Concessioni Comunali; **in data 7.8.95;**

Vista la ricevuta di versamento dei diritti sanitari;

Dato atto che l'interessato ha prodotto la copia della dichiarazione presentata per la iscrizione in cata-
sto (Art. 52 Legge n. 47/1985).

Visto il certificato di idoneità statica con perizia giurata;

**Visto il certificato dichiaratorio di conformità dell'impianto
elettrico alla regola d'arte art. 9 L. 46/90;**

ad ogni effetto di legge, l'abitabilità e agibilità del fabbricato sopra descritto composta da:

**N°1 Attività Commerciale + N°4 Celle Frigorifero e N°1 Bagno a Piano
Terra e N°3 Locali Sottotetto a Primo Piano.-**

IL SINDACO
(AUT. MIN. GIUST. AIELLO)



COMUNE DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione N. 12 Pratica Edilizia N. 10/94 Protocollo N. 452472

IL SINDACO

CODICE FISCALE:

Vista la domanda di:

[REDACTED]			

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Arch. PIAZZA Armando

Via V. Emmanuele 10

Palermo

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto a catasto al foglio 105

mappale n. 1117/2-3-4; i lavori di: Restituzione in Sanatoria ex art. 13/1947 del fab-

bricato esistente ad Attività Commerciale in Via N. Pontano Vicolo VESK.

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale N. 22 in data 10/10/94;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge comunale e provinciale, T.U. 3 marzo 1934, n.383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici» nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052 ed il D.M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G.U., supplemento ordinario, n. 36 del 6 febbraio 1978;

PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1) - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) - Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, proccari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali ritievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) - È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, avente per oggetto «Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche»;
- 12) - Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) - Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, nonché quelle penali di cui al successivo art. 17, qui di seguito riportati in estratto:
- 14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
- 15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente concessione.
- 16) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza.

17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.

18) - Si rammenta che a norma dell'art. 36 della legge 71/78 la presente concessione deve essere trascritta all'Ufficio del Registro Immobiliare di Siracusa, per cui l'intestatario è tenuto a prendere contatti con l'U.T.C. entro trenta giorni dalla notifica, per gli adempimenti relativi.

19) I lavori non potranno essere iniziati se non previa acquisizione del nulla osta dell'Ufficio del Comune Civile di Siracusa.

b) la corresponsione di una penale pari al doppio degli interessi legali qualora il versamento avvenga negli ulteriori trenta giorni;

c) l'aumento di un terzo del contributo dovuto, quando il ritardo si protragga oltre il termine di cui alla precedente lettera b). (Omissis).

Le opere eseguite in totale difformità o in assenza della concessione debbono essere demolite, a cura e spese del proprietario, entro il termine fissato dal Sindaco con ordinanza. In mancanza, le predette opere sono gratuitamente acquisite, con l'area su cui insistono, al patrimonio indisponibile del comune che le utilizza a fini pubblici, compresi quelli di edilizia residenziale pubblica.

L'acquisizione si effettua con ordinanza motivata del Sindaco. (Omissis).

Gli atti giuridici aventi per oggetto unità edilizie costruite in assenza di concessione sono nulli ove da essi non risulti che l'acquirente era a conoscenza della mancata concessione.

Qualora l'opera eseguita in totale difformità o in assenza della concessione contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali ovvero non possa essere utilizzata per fini pubblici, viene demolita a spese del suo costruttore.

In caso di annullamento della concessione, qualora non sia possibile la rimozione dei vizi delle procedure amministrative o la riduzione in pristino, il sindaco applica una sanzione pecuniaria pari al valore venale delle opere o loro parti abusivamente eseguite, valutato dall'ufficio tecnico erariale. La valutazione dell'ufficio tecnico è notificata alla parte dal comune e diviene definitiva decorsi i termini di impugnativa. (Omissis).

Le opere realizzate in parziale difformità della concessione debbono essere demolite a spese del concessionario. Nel caso in cui le opere difformi non possono essere rimosse senza pregiudizio della parte conforme, il Sindaco applica una sanzione pari al doppio del valore della parte dell'opera realizzata in difformità della concessione.

Non si procede alla demolizione ovvero all'applicazione della sanzione di cui al comma precedente nel caso di realizzazione di varianti, purché esse non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti e non modifichino la sagoma, le superfici utili e la destinazione d'uso delle costruzioni per le quali è stata rilasciata la concessione. Le varianti dovranno comunque essere approvate prima del rilascio del certificato di abitabilità.

Le opere eseguite da terzi, in totale difformità dalla concessione o in assenza di essa, su suoli di proprietà dello Stato e di enti territoriali, sono gratuitamente acquisite, rispettivamente, al demanio dello Stato e al patrimonio indisponibile degli enti stessi (salvo il potere di ordinare la demolizione, da effettuarsi a cura e spese del costruttore entro sessanta giorni, qualora l'opera contrasti con rilevanti interessi urbanistici ed ambientali. In caso di mancata esecuzione dell'ordine, alla demolizione provvede il comune, con recupero delle spese ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Qualora le opere siano solo parzialmente difformi dalla concessione si applica il disposto dell'undicesimo comma del presente articolo. La sanzione ivi prevista è comminata dallo Stato o dagli altri enti territoriali interessati.

È vietato a tutte le aziende erogatrici di servizi pubblici di somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere private di concessione.

Art. 17 - Sanzioni penali.

Salvo che il fatto costituisca un più grave reato e ferme restando le sanzioni previste dal precedente art. 15 si applica:

a) l'ammenda fino a lire 2 milioni per l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità esecutive previste dalla presente legge, dalla legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto applicabile, nonché dai regolamenti edilizi, dagli strumenti urbanistici e dalla concessione;

b) l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda fino a lire 5 milioni nei casi di esecuzione dei lavori in totale difformità o in assenza della concessione o di prosecuzione di essi nonostante l'ordine di sospensione o di inosservanza del disposto dell'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni.

L'opera, inoltre, a norma dell'art. 15 della citata Legge 6 agosto 1967, n. 765, sostitutivo dell'art. 41-ter di quella 17 agosto 1942, n. 1150, sarà esclusa da ogni agevolazione fiscale prevista dalle norme vigenti, da contributi o altre provvidenze dello Stato o di Enti pubblici.

RESPONSABILITÀ

(Art. 31, ultimo comma della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed aggiunte)

Il committente titolare della licenza, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive che siano fissate nella licenza edilizia.

IL DIRETTORE DEI LAVORI è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) mediante:

il pagamento di € 2.000,00 di spesa dell'art. 1 legge 47/78 già effettuato in data 31/05/94 mediante n. 345;

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo della costruzione (art. 6) mediante:

il pagamento di € 2.000,00 di spesa dell'art. 1 legge 47/78 già effettuato in data 31/05/94 mediante n. 345.

CONCEDE IL SINDACO CA. ART. 13/41.

al Signor



di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro ~~30~~ ¹⁵ giorni dal rilascio della concessione pena la decadenza e ultimati entro ~~180~~ ¹²⁰ giorni dall'inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 1977, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

Dalla Residenza Municipale, li 10/07/1997 19

IL SINDACO

ASTE GIUDIZIARIE



COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALI

Seduta del 18 MAG. 1994

PARERE FAVOREVOLE

DELLA COMMISSIONE EDILIZIA

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

UFFICIO TECNICO

IN VIRTU' DELLE CONDIZIONI DEL

31 MAG 1994

AL SINDACO

COMUNE DI AUGUSTA
25 FEB. 1994
PROL. h502

ASTE GIUDIZIARIE

UFFICIO D'IGIENE E SANITA' AUGUSTA
PROL. N. 46
del 2-3-94

COMUNE DI AUGUSTA Off. Tec. Edilizia
25 FEB. 1994
PROT. N. 765

ASTE GIUDIZIARIE

COMUNE DI AUGUSTA (SR)

ASTE GIUDIZIARIE

RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (EX ART.13/47)

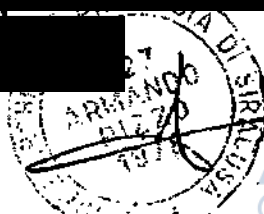
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NELL'IMMOBILE UBICATO IN VIA MARINA PONENTE-VICOLO VEGA DA ADIBIRE PER LA VENDITA DI PESCE

PROGETTO APPROVATO IL 23/11/1992

SCALA 1:100

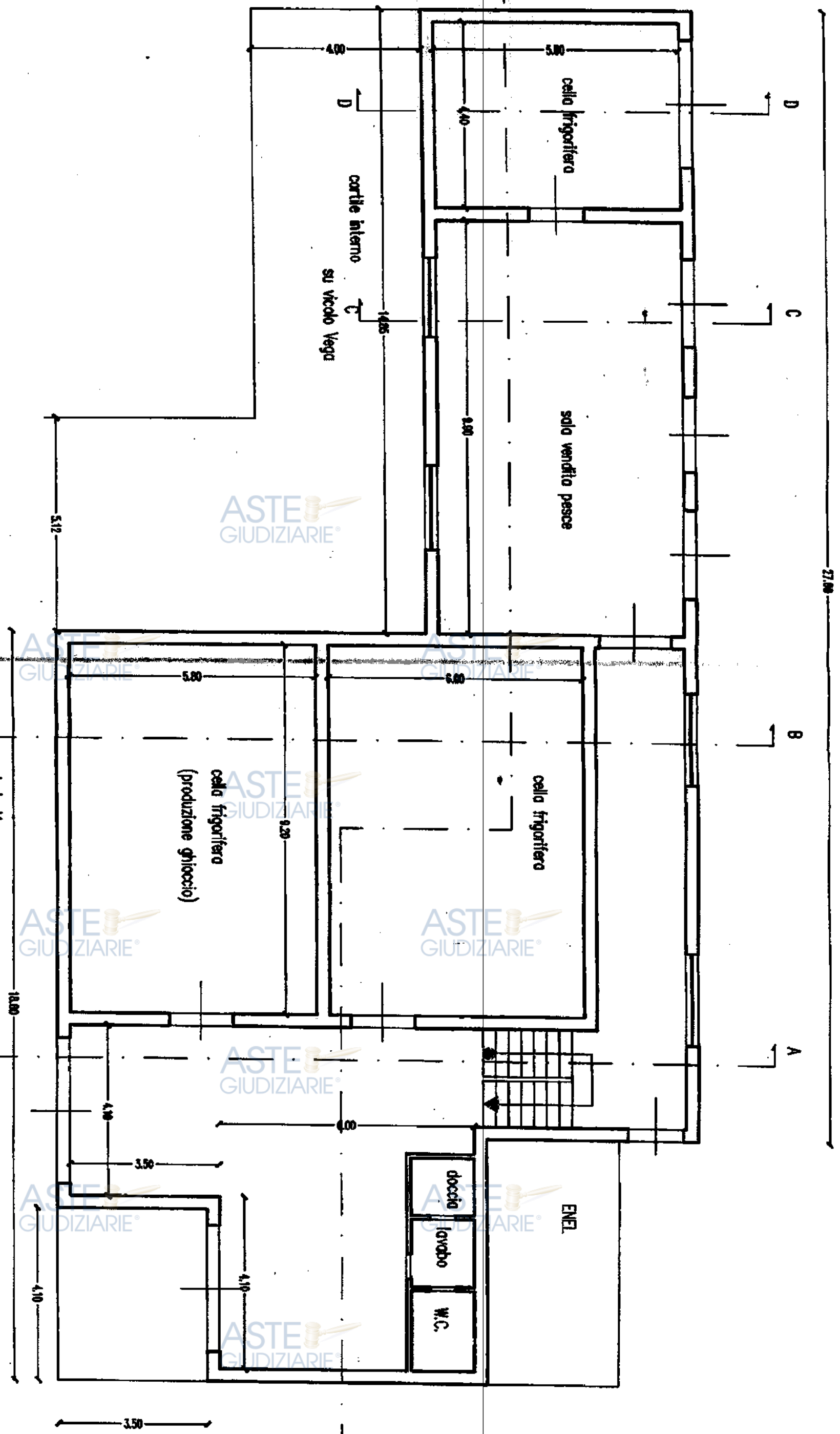
TAV. 1

DITTA

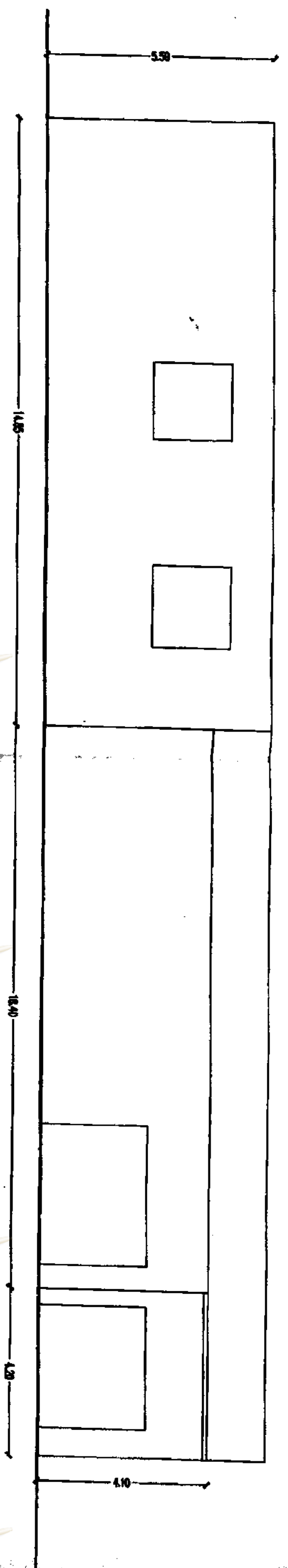
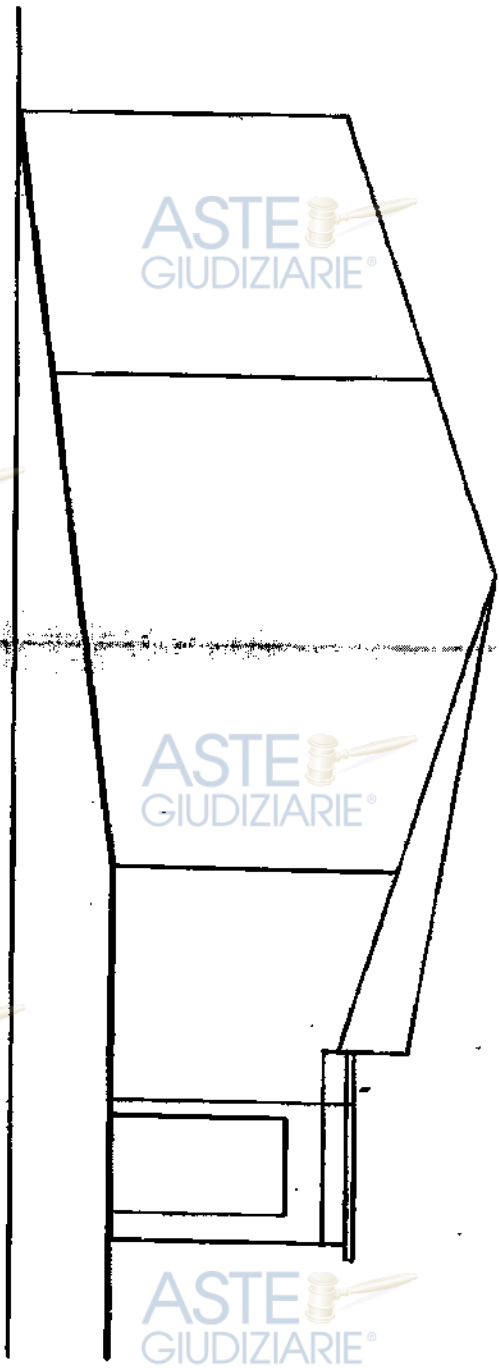
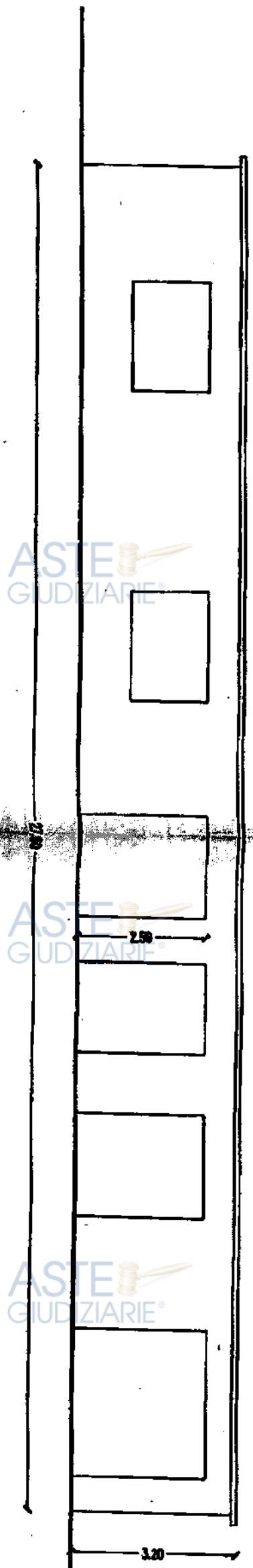


ASTE GIUDIZIARIE

Descrizione vani	superficie vani	quote	superficie totali	quote	rapp.
solo vendita	9,90 * 5,80	57/100	2 * 2,80 * 2,50 1,80 * 2,80 2 * 2,00 * 1,50	20	2,9



Via Marina Ponente



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

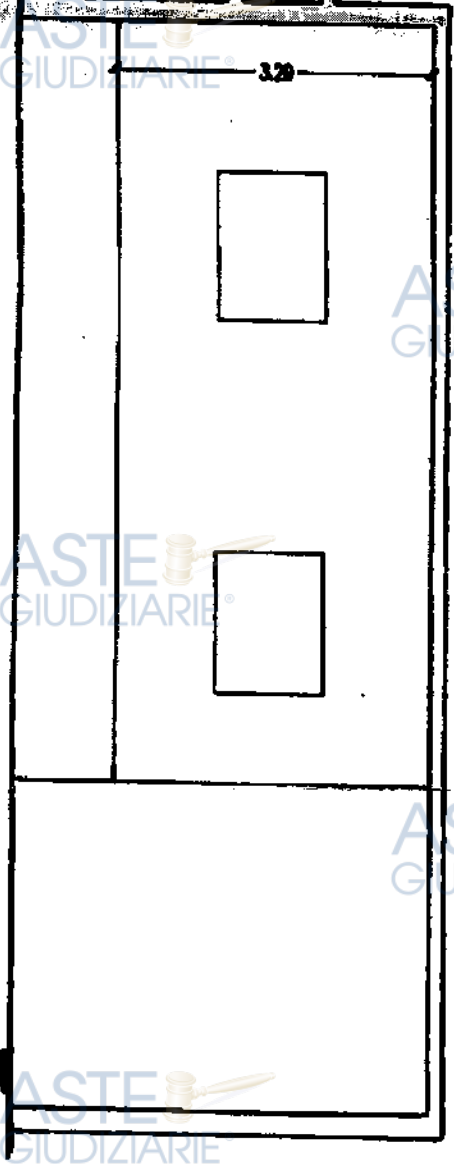
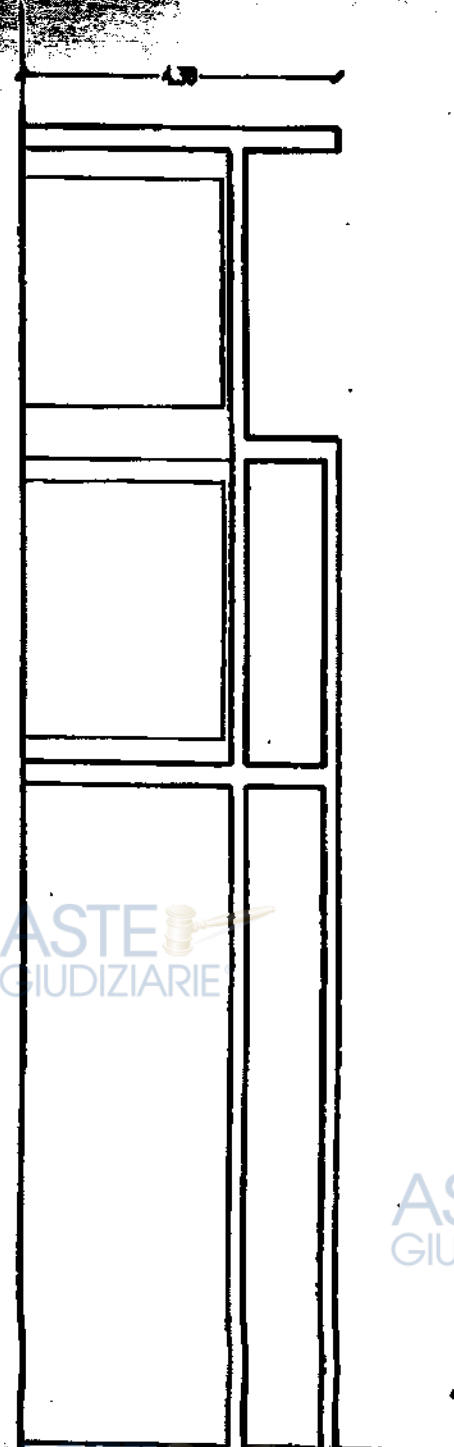
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

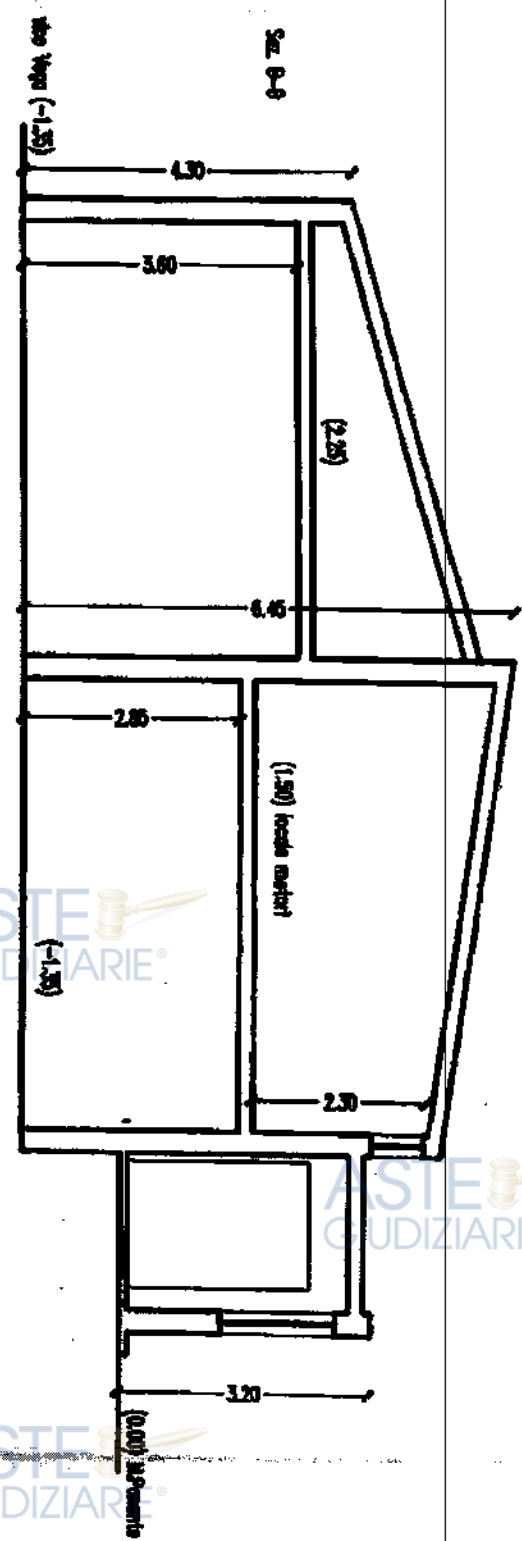
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

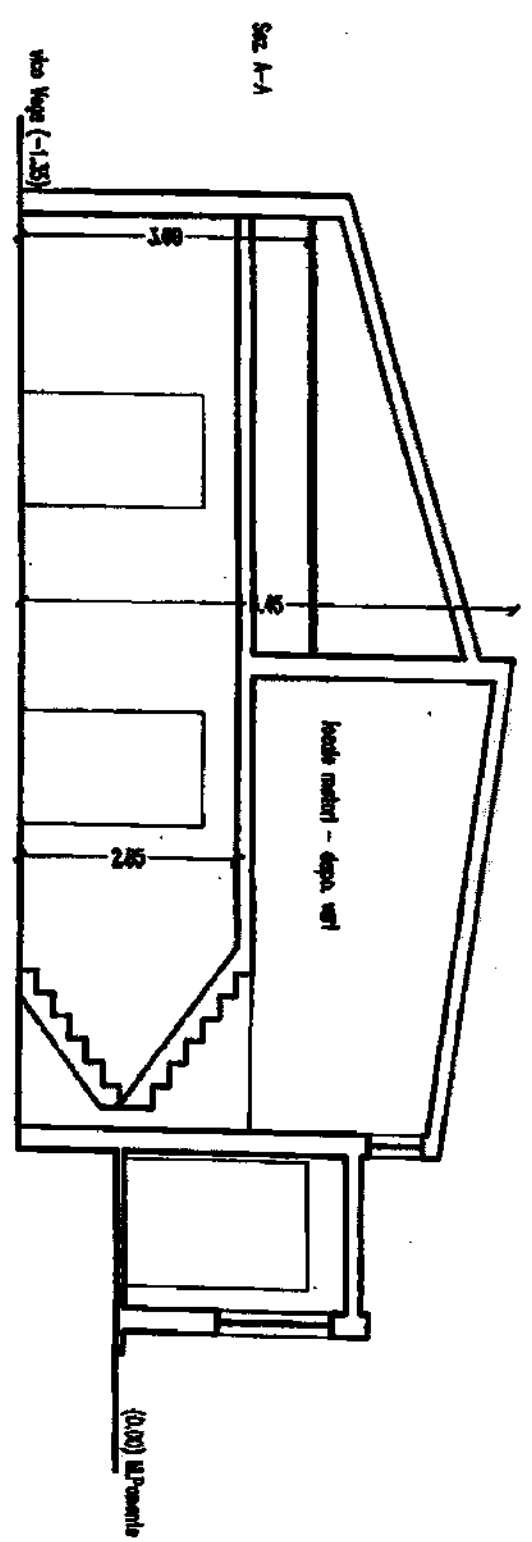
ASTE GIUDIZIARIE®



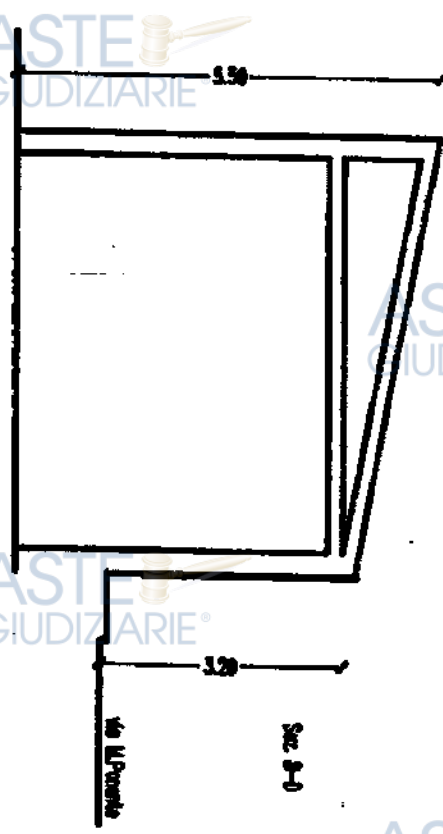
Sez. Long. E-F



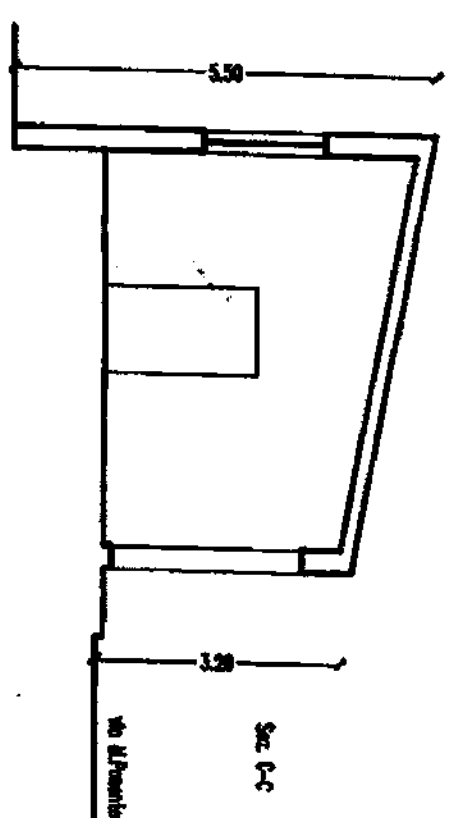
Sez. B-B
Via Al. Proronto



Sez. A-A
Via Al. Proronto



Sez. B-0
Via Al. Proronto



Sez. C-C
Via Al. Proronto

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE
Seduta del 12 MAG. 1994
PARERE FAVOREVOLE

11/11/1994

AUGUSTA, 11 31 MAG. 1994
L'IMP. RESP. SINDACO

UFFICIO DI IGIENE E SANITA'
AUGUSTA
Prot. N. 46
del 2-13-94

COMUNE DI AUGUSTA
25 FEB. 1994
PROT. 1502

Regione Siciliana U.S.L. N. 27
L. Ambrosio Siracondia
AUGUSTA

COMUNE DI AUGUSTA
Uff. Tecn. Prot. N. 165
25 FEB. 1994

COMUNE DI AUGUSTA (SR)	
RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA (EX ART.13/47)	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NELL'IMMOBILE UBICATO IN VIA MARINA PONENTE - VICOLO VEGA DA ADIBIRE PER LA VENDITA DI PESCE	
PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO	SCALA 1:100
DITTA	TAV. 3
IL PROGETTISTA	

UFFICIO DI IGIENE E SANITA'
AUGUSTA
Prot. N. 46
del 2-13-94

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

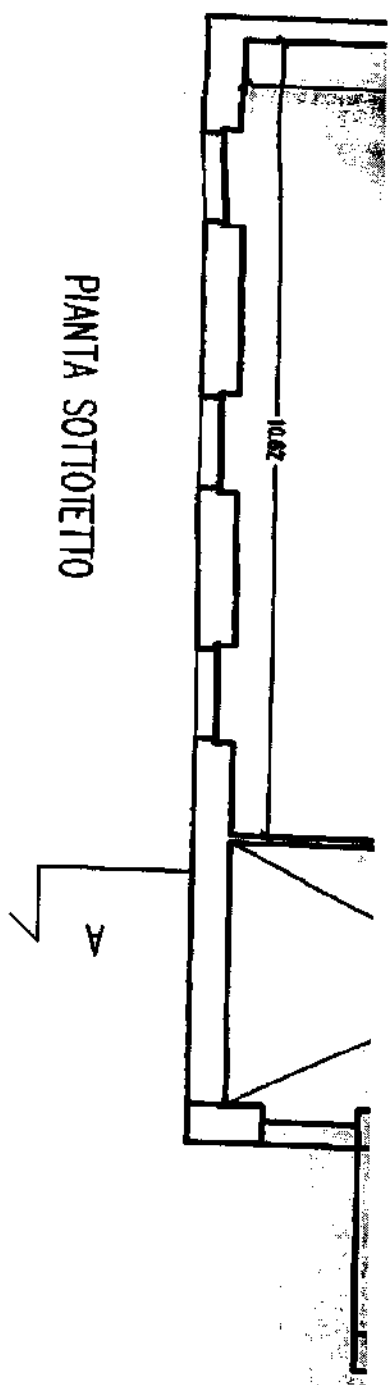
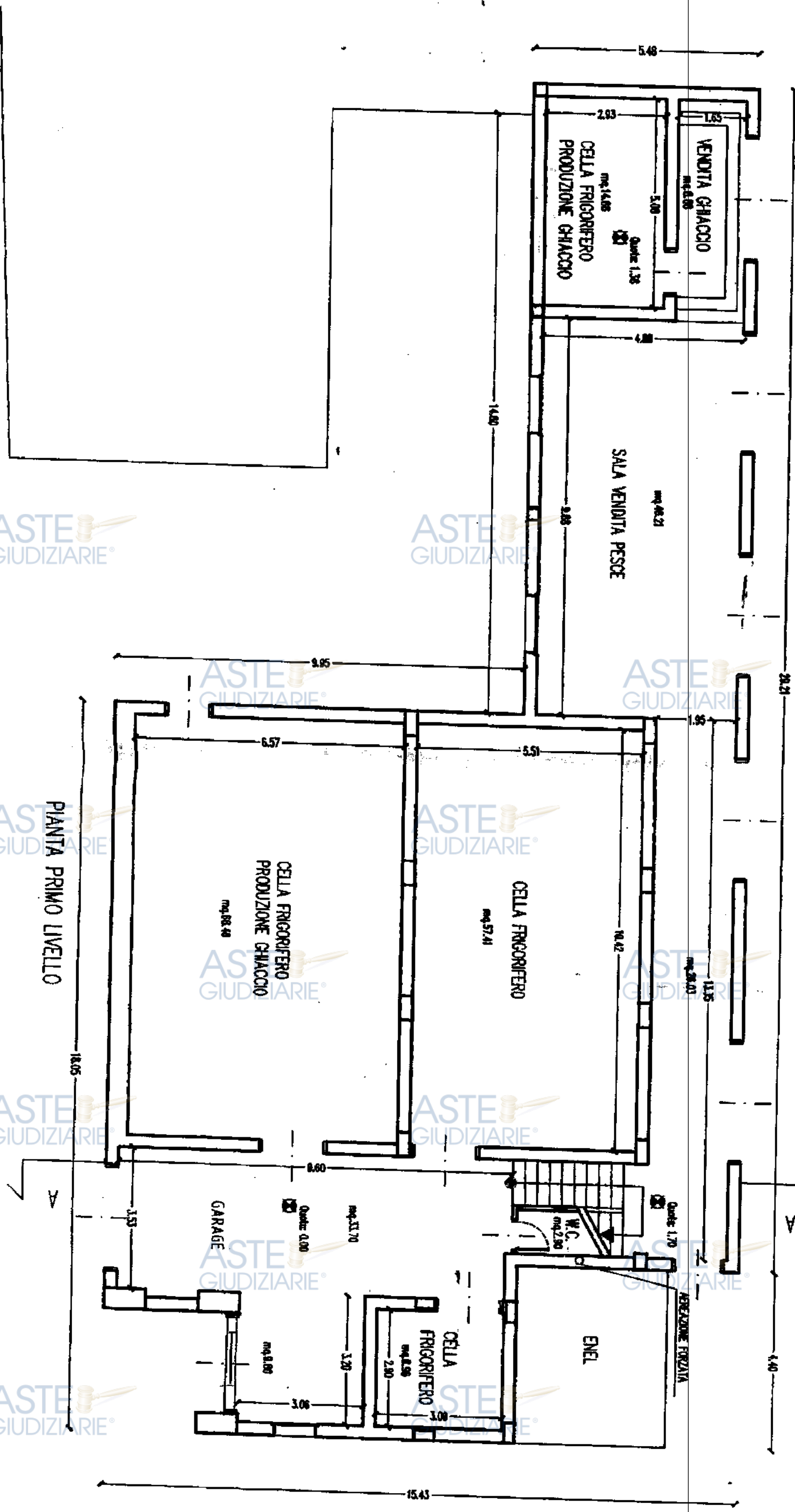
ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

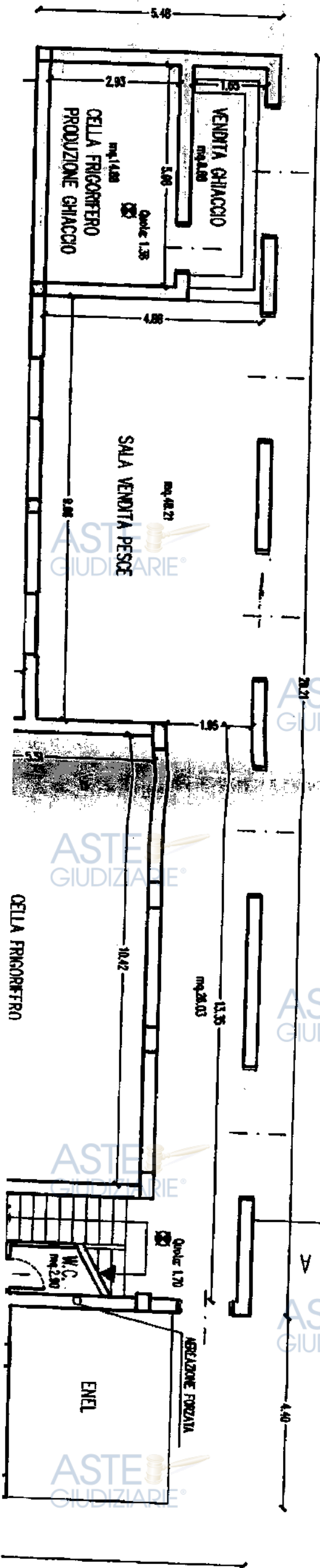
ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

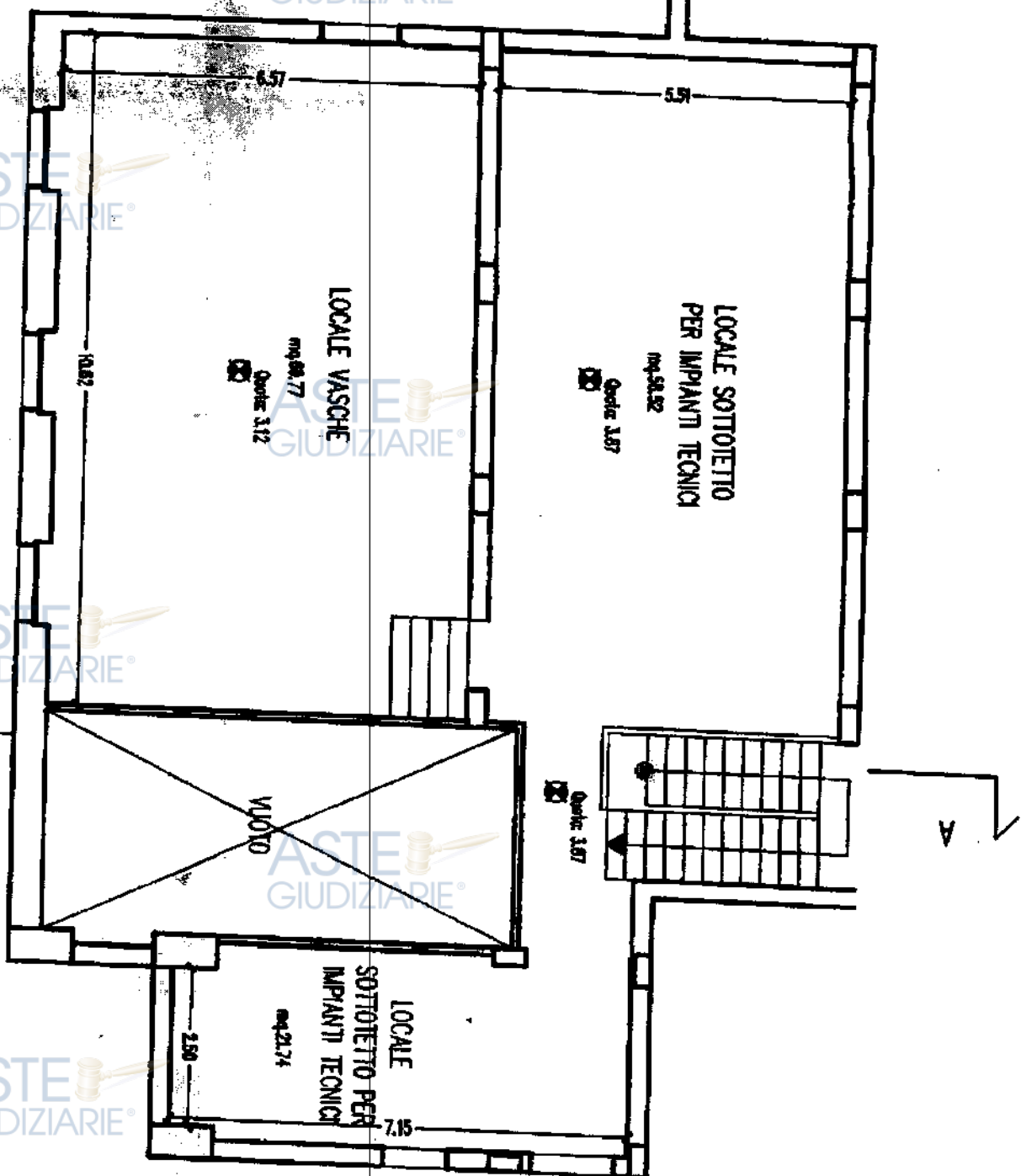


PIANTA PRIMO LIVELLO

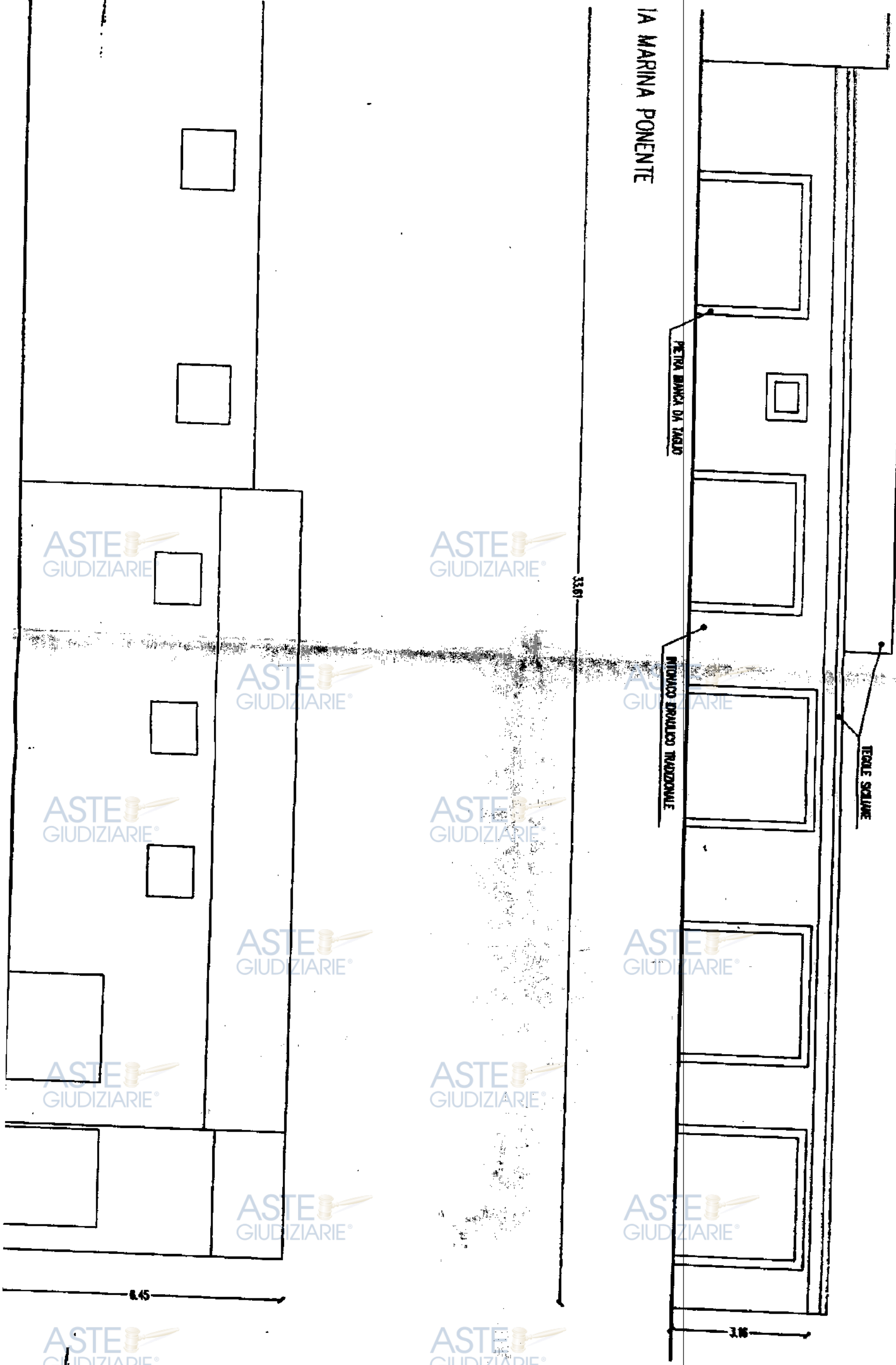
PIANTA SOTTOFETTO



PIANTA SOTTOTETTO



LA MARINA PONENTE



PIetra bianca da TADUO

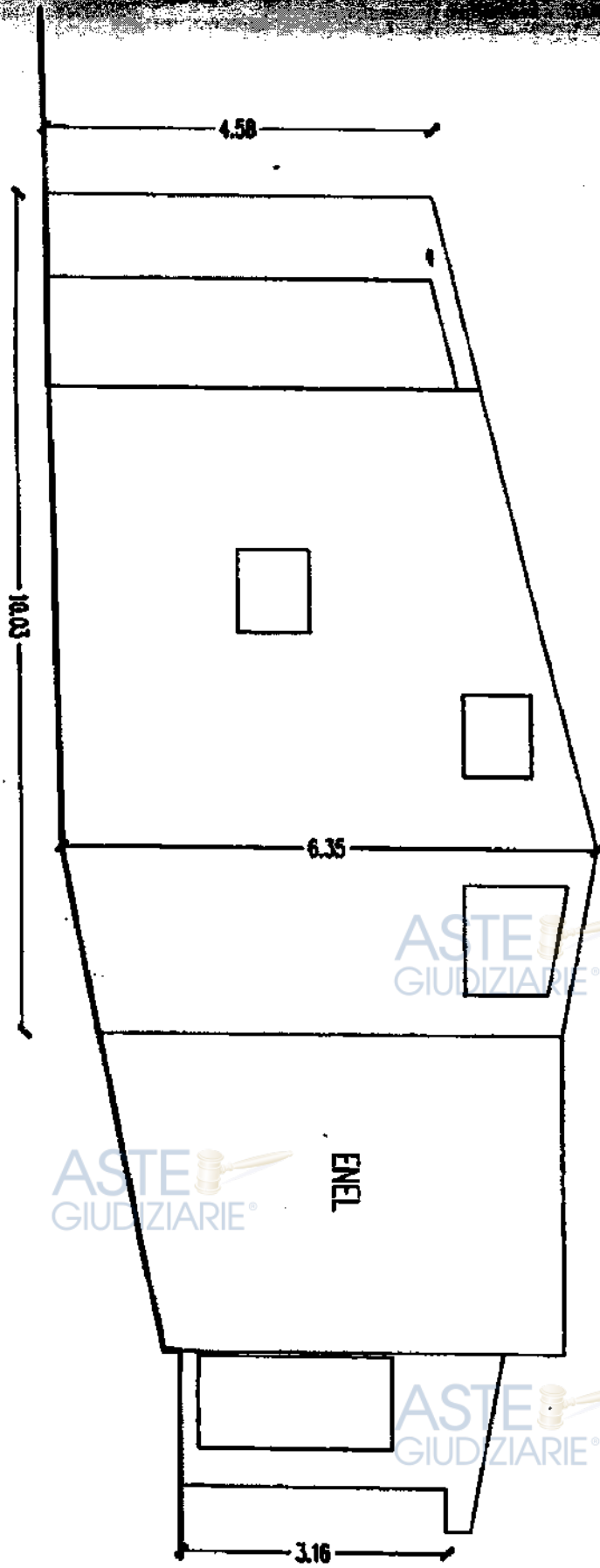
MURICO BRALCO TRAZZONALE

TERRE SCLAVE

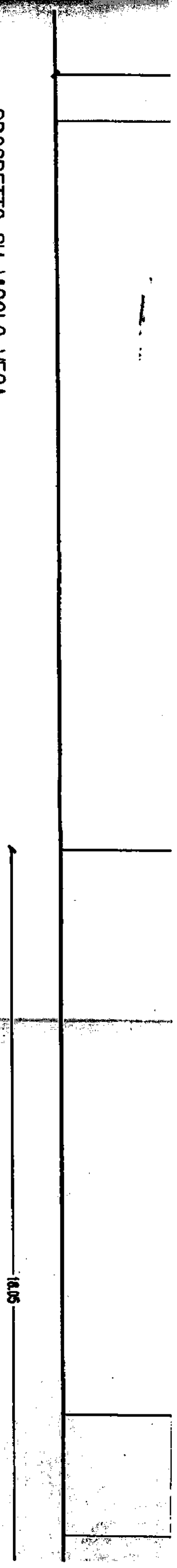
4.45

3.8

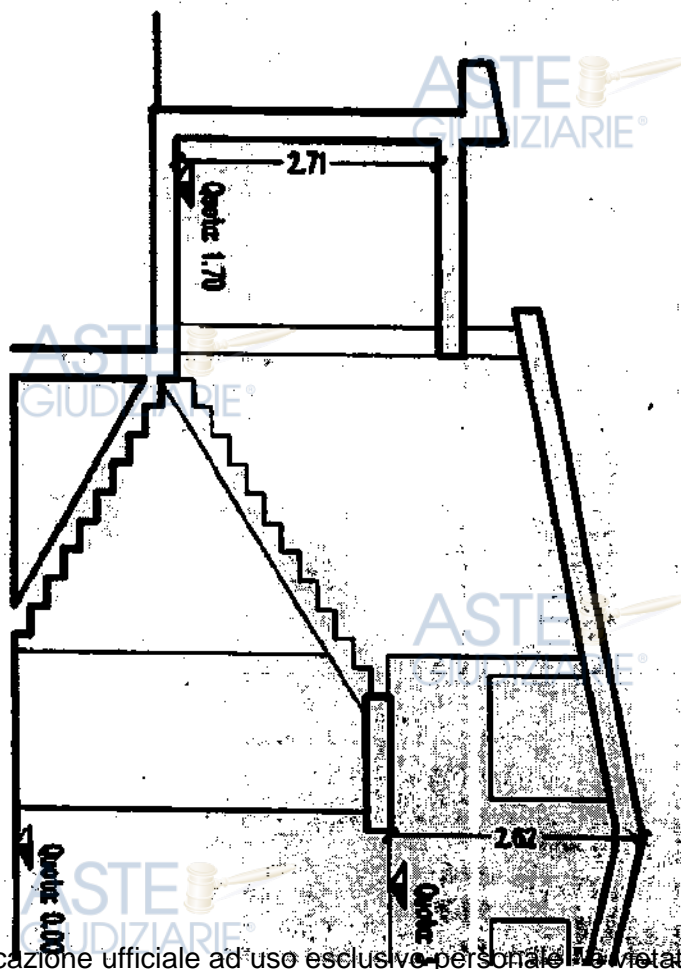
PROSPETTO SU VICOLO VEGA SUD



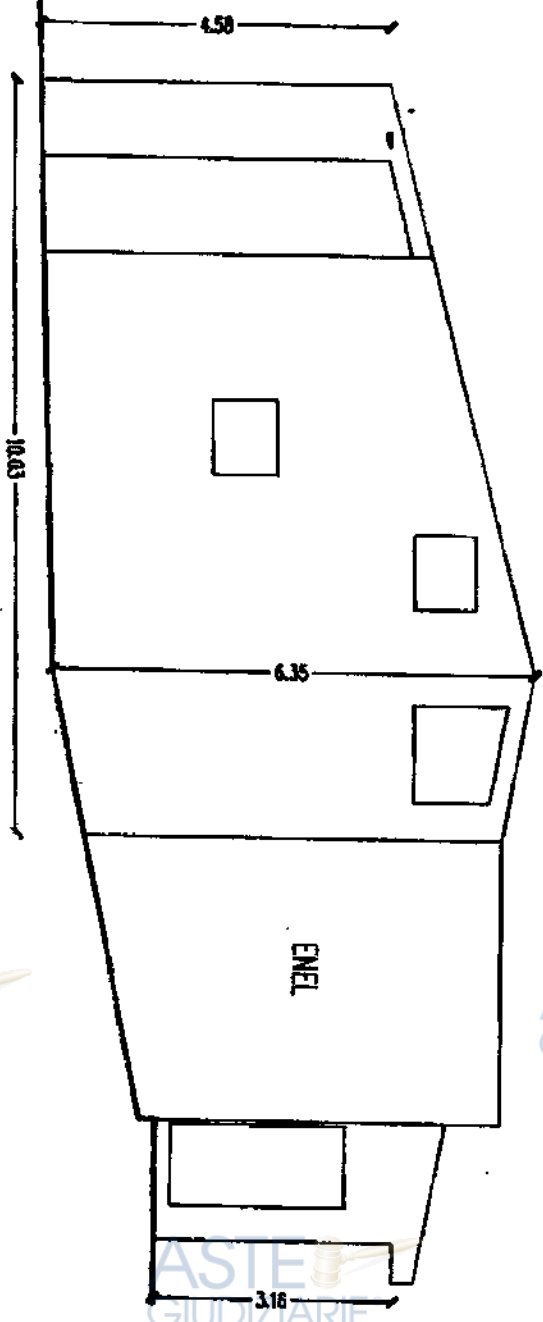
PROSPETTO SU VICOLO VEGA



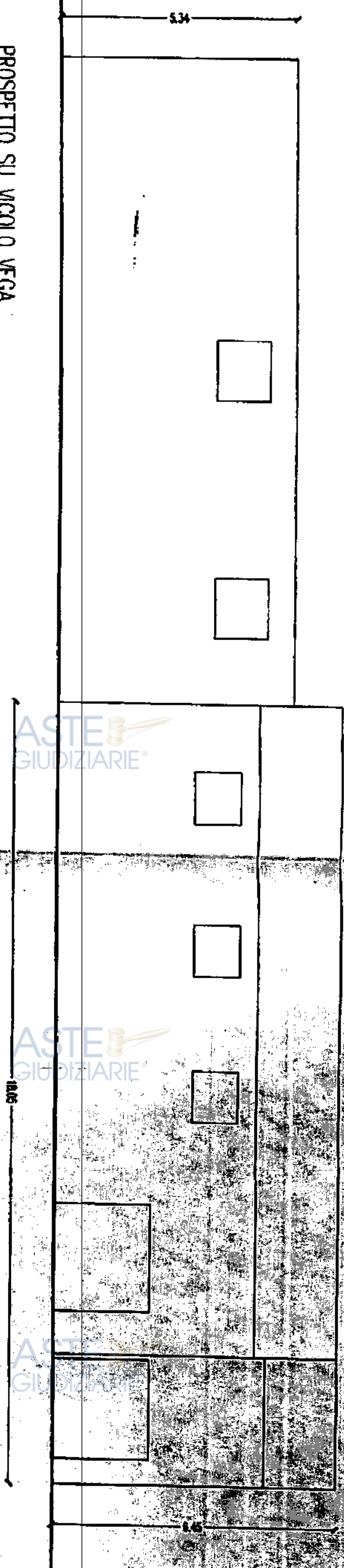
SEZIONE A-A



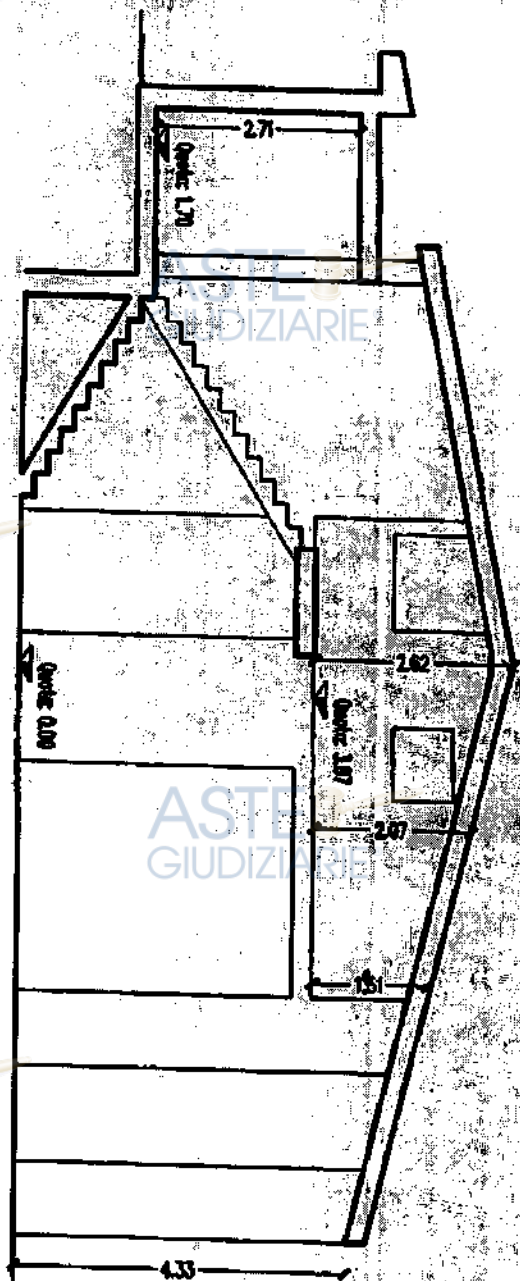
PROSPETTO SU VICOLO VEGA SUD



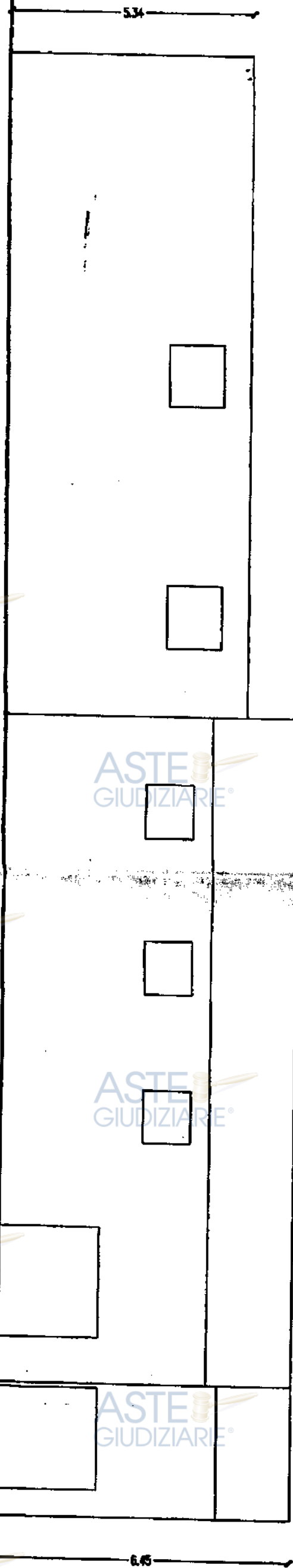
PROSPETTO SU VICOLO VEGA



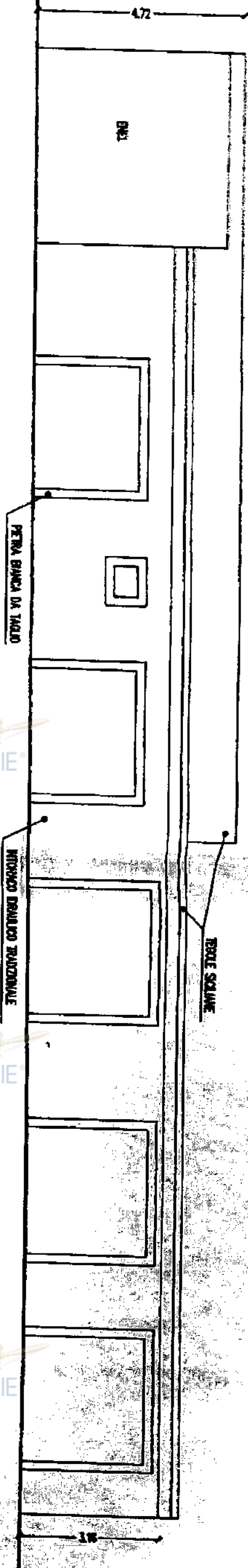
SEZIONE A-A



PROSPETTO SU VICOLO VEGA



PROSPETTO SU VIA MARINA PONENTE





Allegati:

- 2- Rilievo fotografico
- 3- Rilievo Stato dei luoghi e individuazione particellare
- 4- Visura catastale storica, planimetria ed estratto di mappa
- 8 - Titoli di proprietà

Consulenza Tecnica di Ufficio – Proc. N. 257/2001 R.G.E.I.



Foto 1 – LOTTO D – Deposito sito in Vicolo Vega - Augusta



Foto 2 – Carico/scarico merci



Foto 3 – Carico/scarico merci



Foto 4 – Carico/scarico merci



Foto 5 – Carico/scarico merci



Foto 6 – Cella Frigo (CF1)



Foto 7 – Cella Frigo (CF1)



Foto 8 – Cella Frigo (CF2)



Foto 9 – Cella Frigo (CF2)



Foto 10 – Cella Frigo (CF3)



Foto 11 – Cella Frigo (CF3)



Foto 12 – Cella Frigo (CF4)



Foto 13 – Cella Frigo (CF4)



Foto 14 – Corridoio



Foto 15 – Cortile



Foto 16 – Cortile



Foto 17 – Cortile



Foto 18 – Rip. (R1)



Foto 19 – Ufficio (U)



Foto 20– Ufficio (U)



Foto 21– Ufficio (U)



Foto 22 – Scala



Foto 23 – Locale Tecnico (LT)



Foto 24 – Locale Tecnico (LT)



Foto 25 – Locale Tecnico (LT)



Foto 26 – Rip. (R2)



Foto 27 – Rip. (R2)

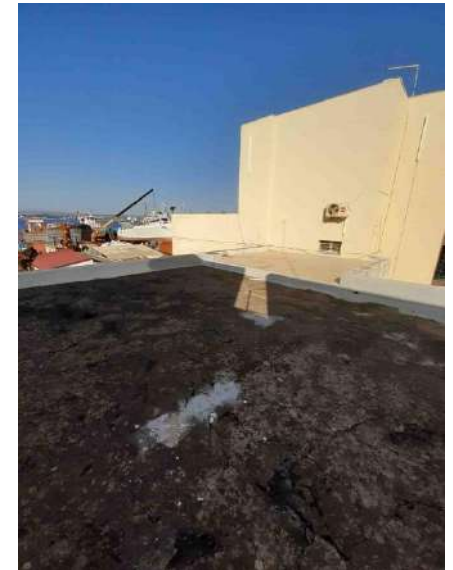


Foto 28- Servizio igienico (WC1) - Foto 29 - Servizio igienico (WC1) - Foto 30 - Lastrico solare 1° Livello - Foto 31 - Lastrico solare 1° Livello
Disposizione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ristampa o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



Foto 32 – Lastrico solare 1° Livello



Foto 33 – Lastrico solare 1° Livello



Foto 34 – Lastrico solare 2° Livello



Foto 35 – Lastrico solare 2° Livello

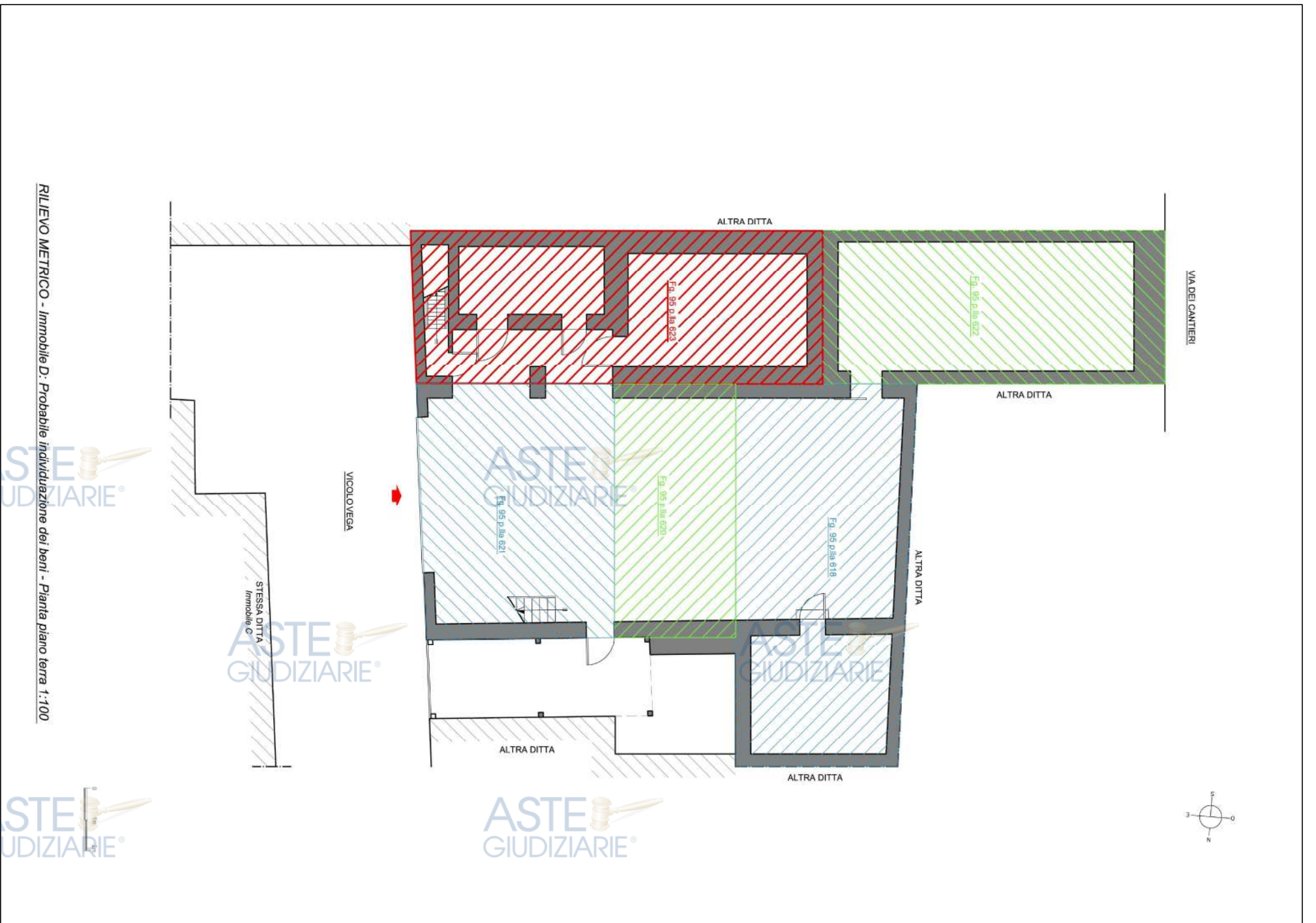
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



RILIEVO METRICO - Immobile D: Probabile individuazione dei beni - Pianta piano terra 1:100

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



Inquadramento territoriale

Claudio Mastriani
ARCHITETTO

Via Grotta Santa, 169 - 96100 Siracusa

TITOLO: Fabbricato sito in Augusta, Vicolo Vega - Via dei Cantieri primo Terra e primo C.F. - Fg. 91, p.lla 3677, subb. 1-5 ex Fg. 95, p.lle 618-620-621 p.lla 622 e p.lla 623; subb. 1-2

OGGETTO: Individuazione delle particelle catastali su Rilievo planimetrico da Allegato "G", relazione Tecnica Ing. Ripullo

TAV.: 1/4
SCALA: 1:100
DATA: 11 Novembre 2020

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

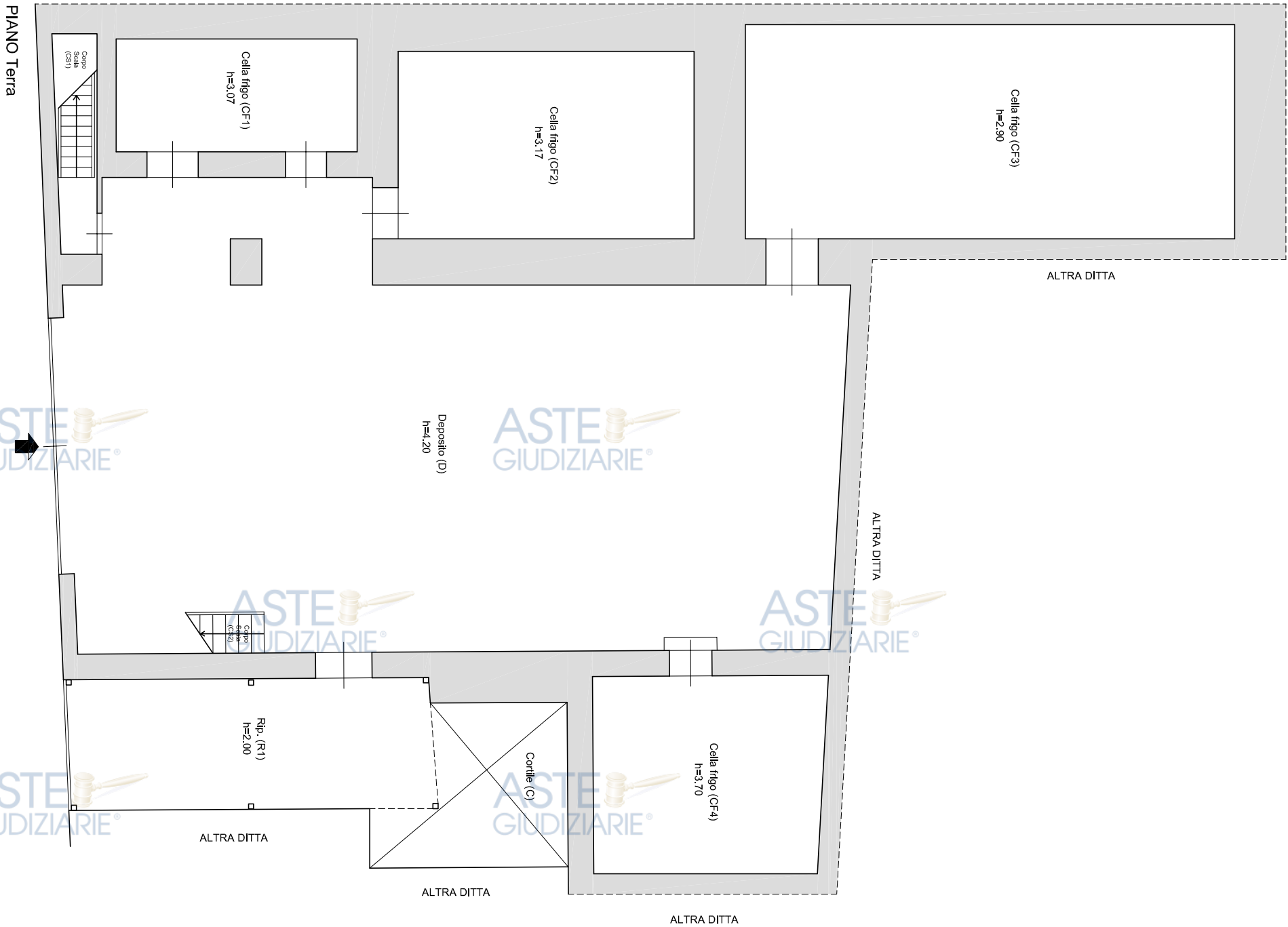
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



Fabbricato Vicolo Vega/Via dei Cantieri - Augusta (SR)

VIA DEI CANTIERI



Inquadramento territoriale

Claudio Mastriani
ARCHITETTO
Via Grotta Santa, 169 - 96100 Siracusa

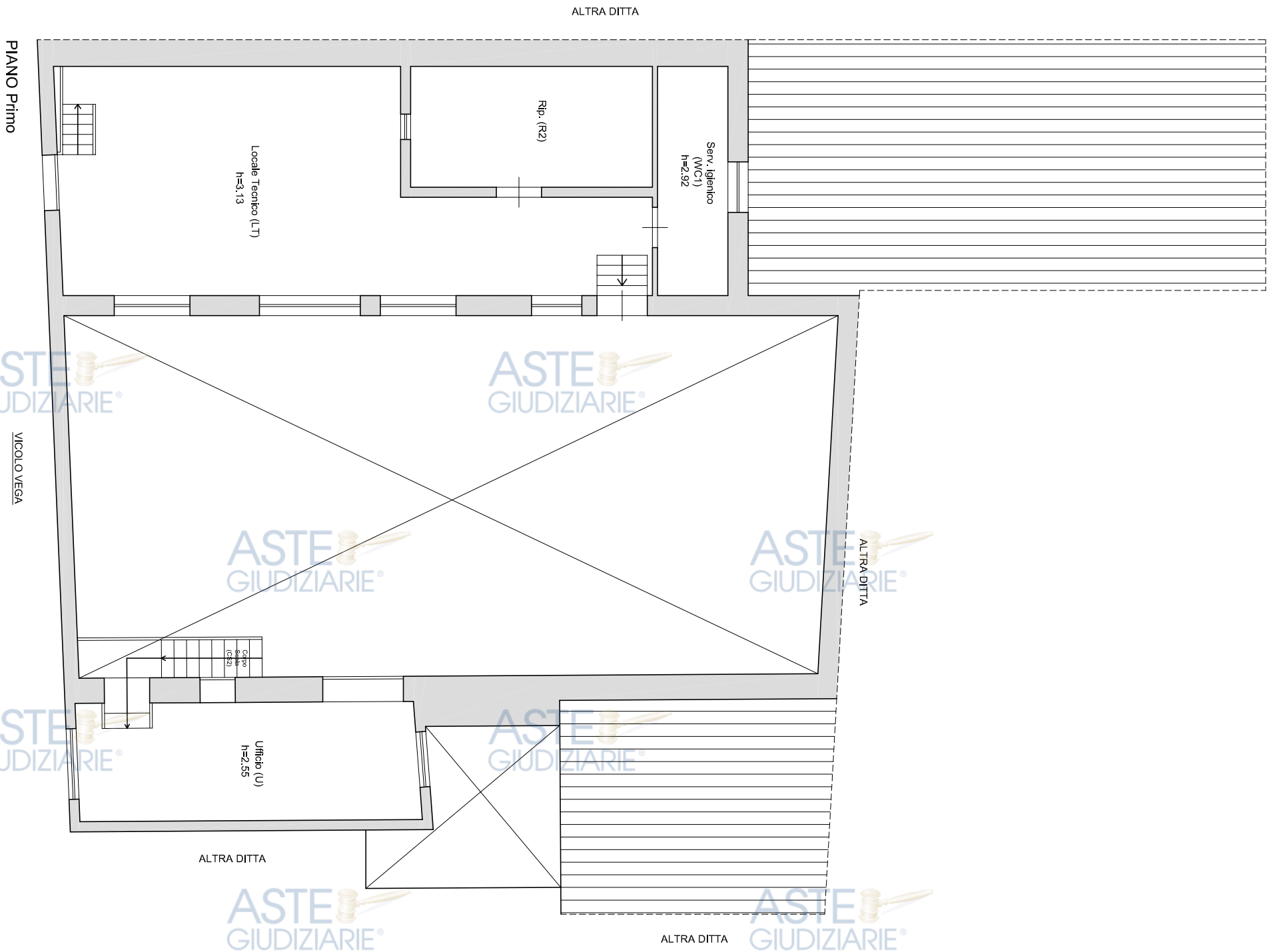
TITOLO: Fabbricato sito in Augusta, Vicolo Vega - Via dei Cantieri primo Terra e primo C.F. - Fg. 91, p.lla 3677, subb. 1-5 ex Fg. 95, p.lle 618-620-621 p.lla 622 e p.lla 623; subb. 1-2

OGGETTO: Rilievo metrico stato di fatto, planimetria

TAV.: 2/4
SCALA: 1:100
DATA: 11 Novembre 2020



Fabbricato Vicolo Vega/Via dei Cantieri - Augusta (SR)



Inquadramento territoriale

Claudio Mastriani
ARCHITETTO

Via Grotta Santa, 169 - 96100 Siracusa

TITOLO: Fabbricato sito in Augusta,
Vicolo Vega - Via dei Cantieri
primo Terra e primo
C.F. - Fg. 91, p.lla 3677, subb. 1-5
ex Fg. 95, p.lle 618-620-621
p.lla 622 e p.lla 623, subb. 1-2

OGGETTO: Rilievo metrico stato di fatto,
planimetria

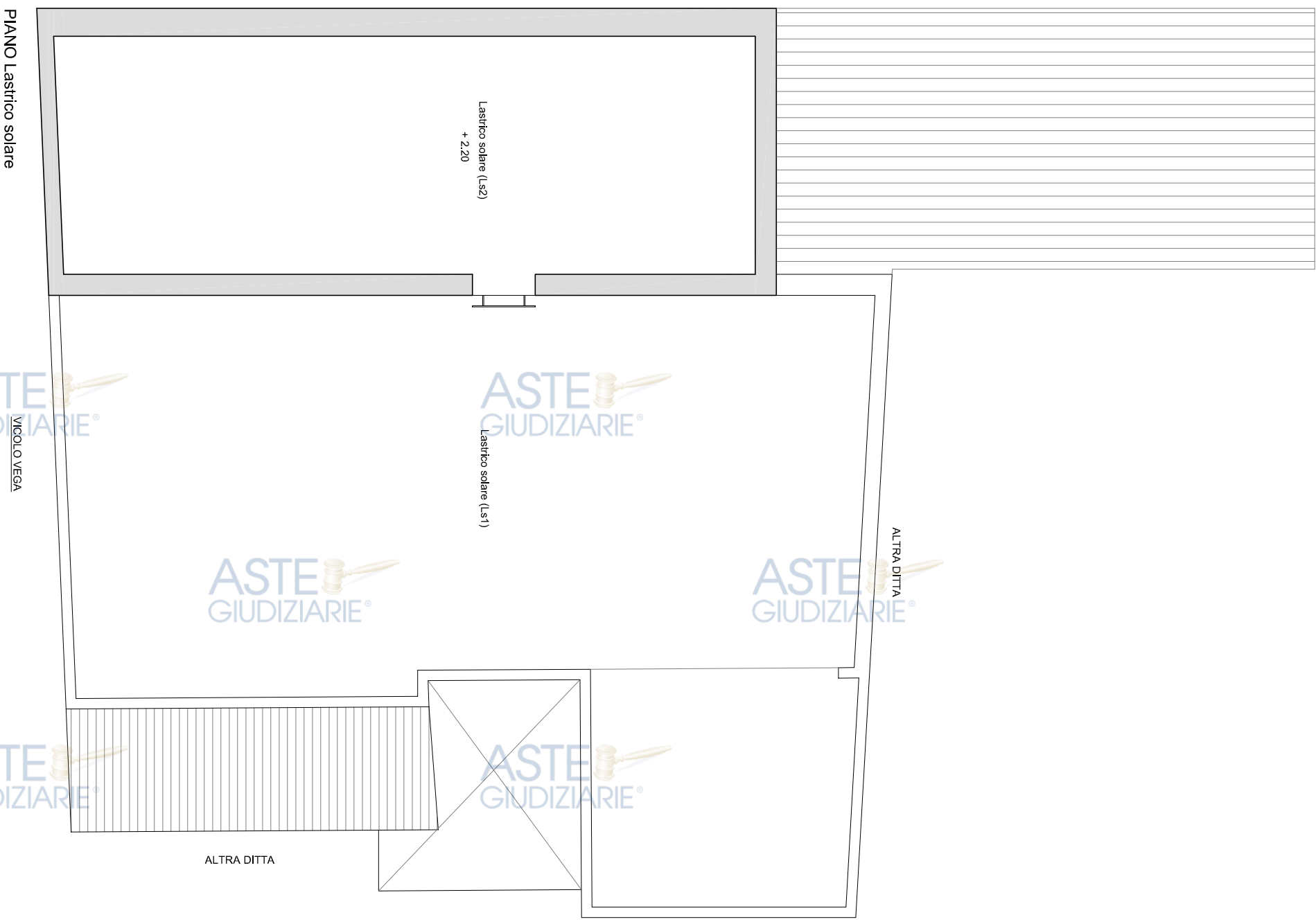
TAV.: 3/4
SCALA: 1:100
DATA: 11 Novembre 2020



Fabbricato Vicolo Vega/Via dei Cantieri - Augusta (SR)

VIA DEI CANTIERI

ALTRA DITTA



PIANO Lastrio solare



Fabbricato Vicolo Vega/Via dei Cantieri - Augusta (SR)



Inquadramento territoriale

Claudio Mastriani
ARCHITETTO
 Via Grotta Santa, 169 - 96100 Siracusa

TITOLO: Fabbricato sito in Augusta, Vicolo Vega - Via dei Cantieri primo Terra e primo C.F. - Fg. 91, p.lla 3677, subb. 1-5 ex Fg. 95, p.lle 618-620-621 p.lla 622 e p.lla 623; subb. 1-2

OGGETTO: Rilievo metrico stato di fatto, planimetria

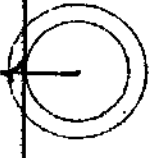
TAV.: 3/4
SCALA: 1:100
DATA: 11 Novembre 2020

Scheda n. 1518
Foglio n. 95
Num. di mappa 623
Subalterno



(Titolo, nome e cognome del tecnico)
Iscritto all'Albo de i Geometri della Provincia di *Barina*
Data *Marzo 1908* Firma *[Signature]*

Completata da:
SCALA di 1:100



ORIENTAMENTO

Via Marina Fonte



p. 7

[Handwritten signature]

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulle piante metriche (riprodurre in scala propria) depositate in un'aula pubblica (sempre con la presenza della scheda) da presentarsi al sensal dell'ufficio 1 del R. D. L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652.

TALLONCINO DI RISCOVERO DELLA SCHEDE NUMERO 4091966

DI COMUNE

(R.D.L. 13 aprile 1939-XVII, n. 652)

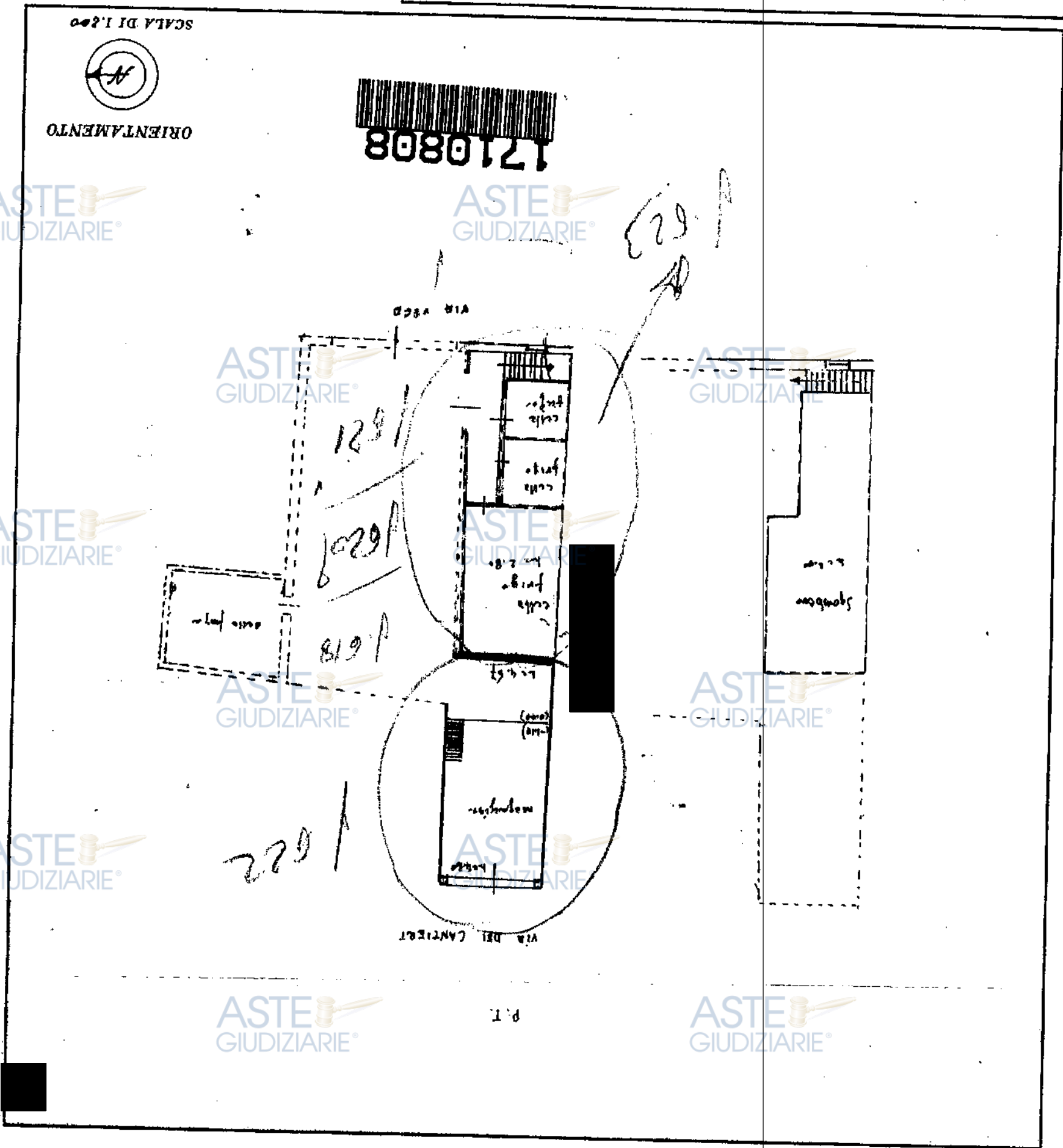
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
(R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939-XVII n.652)

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

Planimetria degli immobili urbani denunciati con
Comune *V. Marina Fonte 72*
Ditta
Via *V. Marina Fonte 72*

Completata dal Geom. *[firma]*
 TRINGALI *[firma]*
 Iscritto all'Albo dei Geometri
 della Provincia di *[firma]*
 DATA 10-4-88
 Firma: *[firma]*

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO
 DATA 12-4-84
 PROT. No 563
 #95
 1622



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI



MINISTERO DELLE FINANZE

Lire 100



Allegati:

2- Rilievo fotografico

3- Rilievo Stato dei luoghi e individuazione particellare

4- Visura catastale storica, estratto di mappa

Consulenza Tecnica di Ufficio – Proc. N. 257/2001 R.G.E.I.



Foto 1 – LOTTO E – Fabbricati diruti, C.da Pietre Rosse, Fg. 35, p.lle 36-38



Foto 2 – Ruedri



Foto 3– Ruedri



Foto 4– Ruedri



Foto 5– Ruedri



Foto 6– Ruedri



Foto 7– Ruedri



Foto 8 – Ruderi



Foto 9 – Ruderi



Foto 10 – Ruderi

ASTE
GIUDIZIARIE®

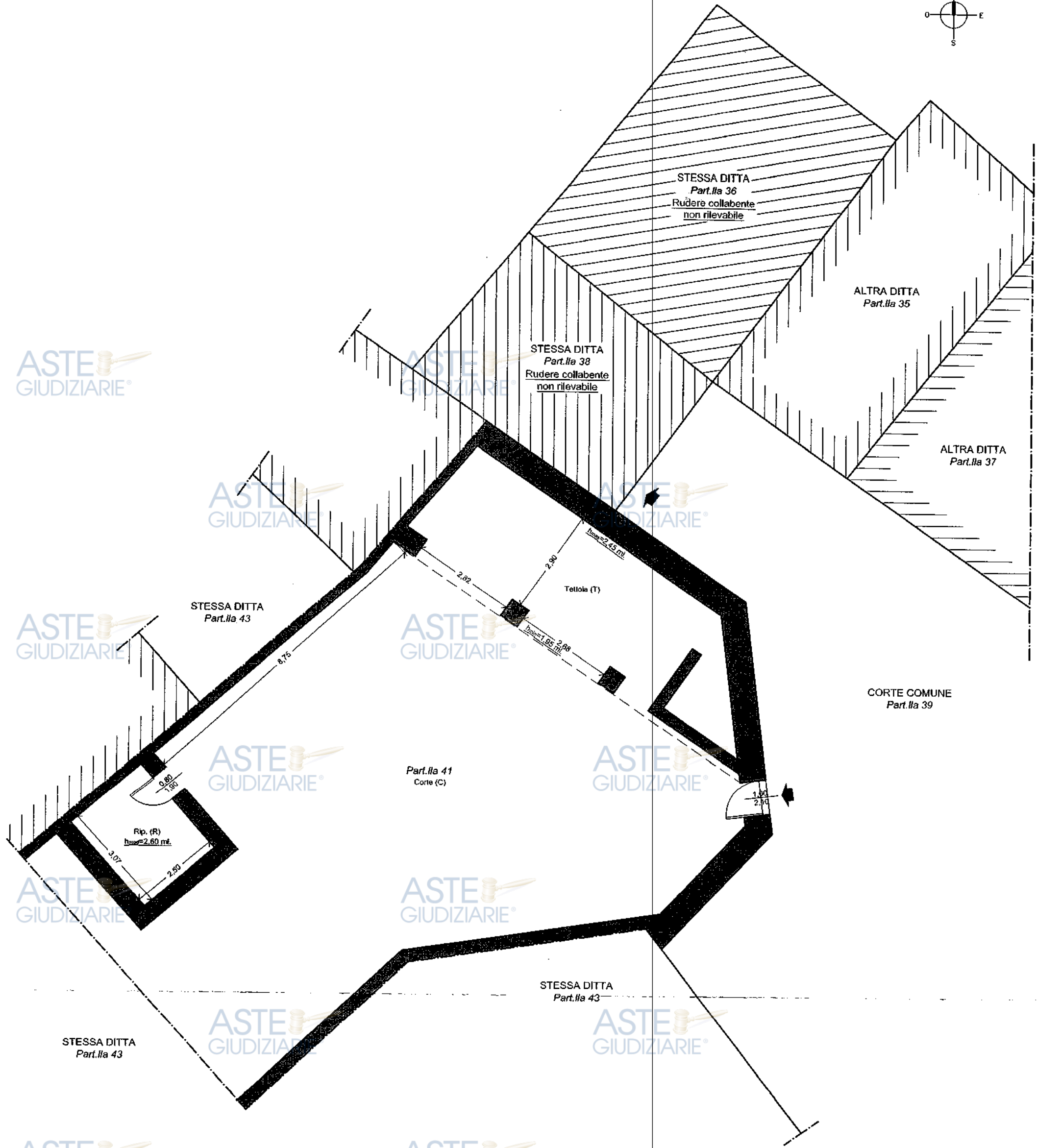
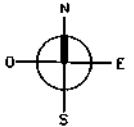
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



RILIEVO METRICO - Immobile E: Fg. 35 p.lle 36-38-41- Pianta piano terra 1:100

W



Allegati:

- 2- Rilievo fotografico
- 3- Rilievo Stato dei luoghi e individuazione particellare
- 4- Visura catastale storica, estratto di mappa

Consulenza Tecnica di Ufficio – Proc. N. 257/2001 R.G.E.I.



Foto 1 – LOTTO E – Fabbricati diruti, C.da Pietre Rosse, Fg. 35, p.lle 36-38



Foto 2 – Ruederi



Foto 3– Ruederi



Foto 4– Ruederi



Foto 5– Ruederi



Foto 6– Ruederi



Foto 7– Ruederi



Foto 8 – Ruderi

ASTE
GIUDIZIARIE®



Foto 9 – Ruderi

ASTE
GIUDIZIARIE®



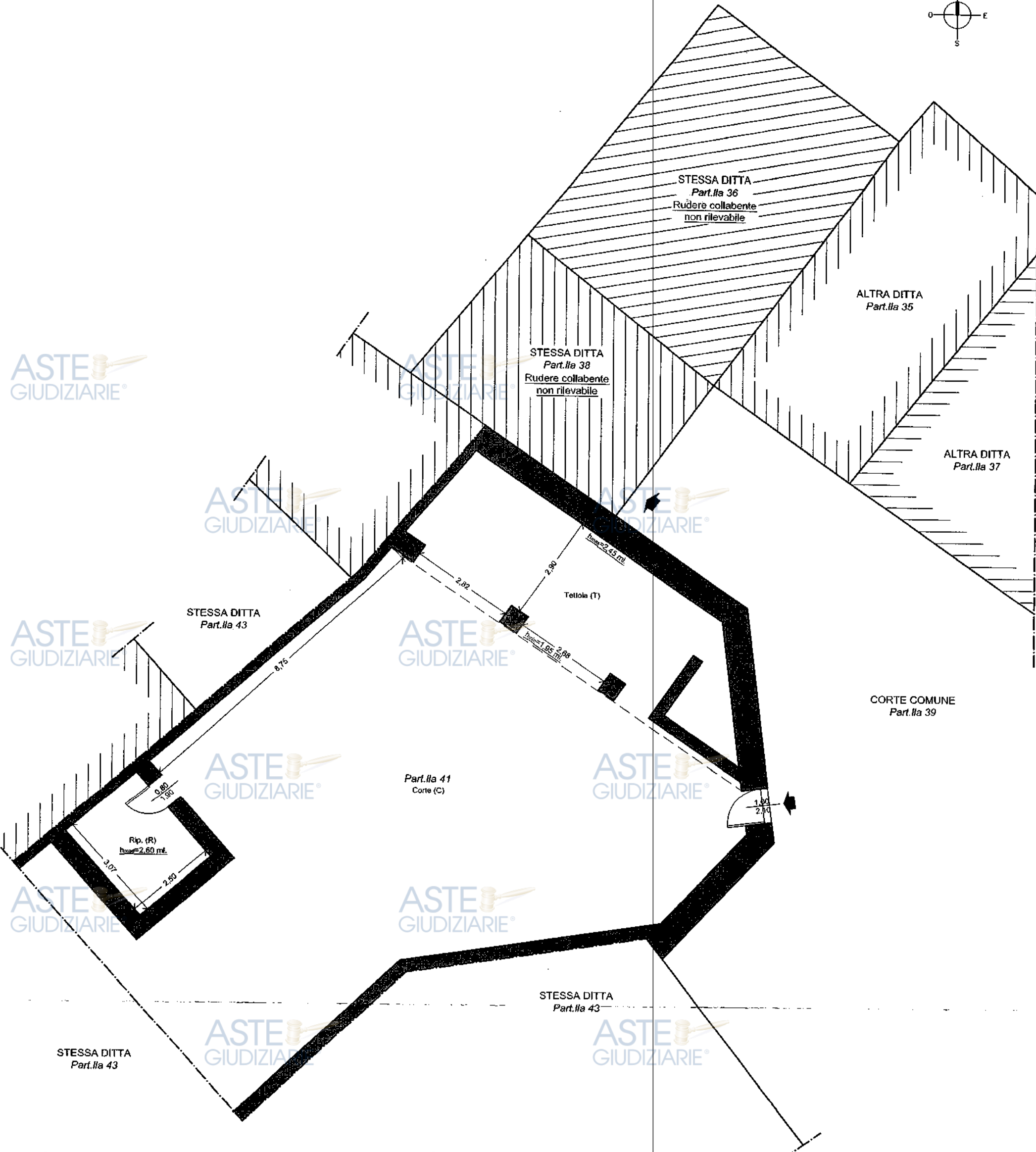
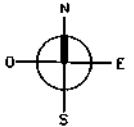
Foto 10 – Ruderi

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

STESSA DITTA
Part.lla 36
Rudere collabente
non rilevabile

STESSA DITTA
Part.lla 38
Rudere collabente
non rilevabile

STESSA DITTA
Part.lla 43

Part.lla 41
Corte (C)

STESSA DITTA
Part.lla 43

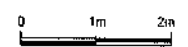
ALTRA DITTA
Part.lla 35

ALTRA DITTA
Part.lla 37

CORTE COMUNE
Part.lla 39

Rip. (R)
base=2,60 mt.

Tettoia (T)



RILIEVO METRICO - Immobile E: Fg. 35 p.lle 36-38-41- Pianta piano terra 1:100

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

W



Allegati:

2- Rilievo fotografico

3- Rilievo Stato dei luoghi e individuazione particellare

4- Visura catastale storica, estratto di mappa



Foto 1-2 – LOTTO E – Corte C.da Pietre Rosse, Fg. 35, p.lla 41



Foto 3 – Corte



Foto 4 – Corte



Foto 5 – Corte



Foto 6 – Corte



Foto 7 – Corte



Foto 8 – Corte



Foto 9- Corte

ASTE
GIUDIZIARIE®

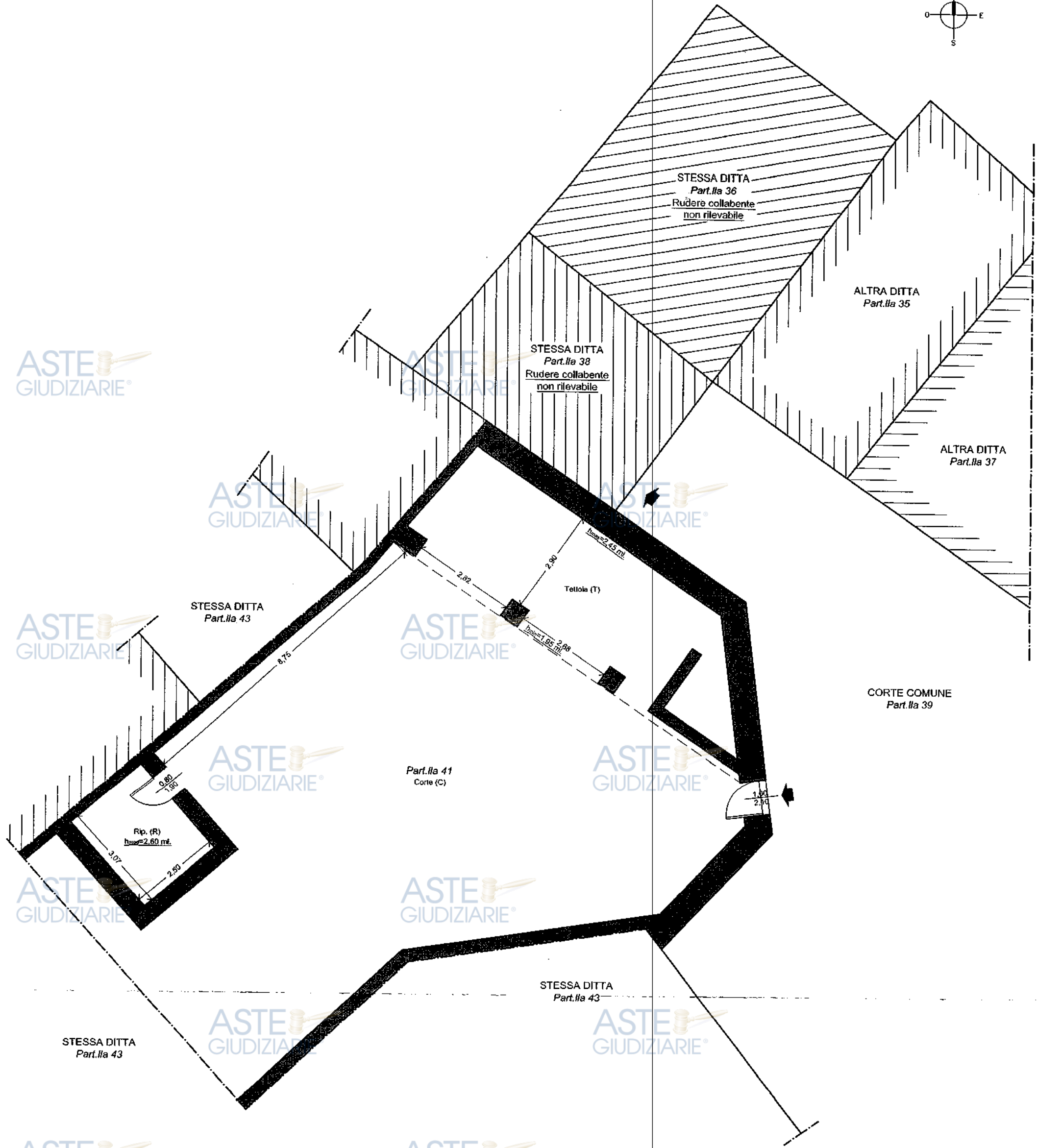
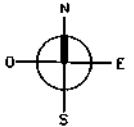
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

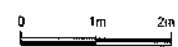
ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®



RILIEVO METRICO - Immobile E: Fg. 35 p.lle 36-38-41- Pianta piano terra 1:100

W